PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 30 Giugno 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10029

La questione cretese si complica.

Un'energica protesta della Porta alle potenze

COSTANTINOPOLI 29 (N). La Porta diresse ieri l'altro ai suoi ambasciatori una nota circolare, copia della quale fu consegnata a tutte le ambasciate a Costantinopoli. La Porta dichiara di aver ritratto l'impressione che le potenze protettrici vogliano considerare le concessioni fatte nell'ultimo tempo ai cretesi come diritti acquisiti, mentre la Porta ha sempre protestato energicamente contro siffatte concessioni, perchè esse costituiscono una manifesta violazione della sua sovranità. La Porta deve insistere su questo suo punto di vista, e spera che le potenze protettrici nelle trattative che hanno proposto per concretare la forma del regime autonomo da accordarsi all'isola di Creta non manterranno le concessioni suaccennate. La Porta osserva inoltre che essa sotto la pressione dell'opinione pubblica e della Camera, le quali sono esasperate dalle continue violazioni dei suoi diritti, è risoluta a salvaguardare i diritti della Turchia sull'isola di Creta. La circolare dice quindi: Se le potenze protettrici insistono nella determinazione che sembrano aver preso, ne soffrirà danno notevole il prestigio del nuovo regime turco, il quale fa tuttora assegnamento sulla benevola cooperazione delle grandi potenze. Infine la nota esorta gli ambasciatori turchi a rivolgere le loro cure particolari all'intento di persuadere i gabinetti europei che la Porta è assolutamente costretta a respingere qualunque proposta tendente a permettere alla Grecia d'interessarsi anche indirettamente delle questioni cretesi.

Iersera si tenne fra il granvisir e i ministri degli esteri e della guerra un'altra conferenza sulla questione di Creta.

Il «Sabah» dice che il centro di gravità delle trattative circa la questione cretese si trova attualmente a Londra. La soluzione del problema dipende dalla decisione dell'Inghilterra, la quale sta negoziando con la Russia e con la Francia circa il regime autonomo da accordarsi all'isola di Creta. La questione del ritiro delle truppe passa per ora in seconda linea. Il contegno del gabinetto d'Atene è ragionevole, ma data l'agitazione di certi comitati, probabilmente le potenze dovranno prendere provvedimenti richiesti dalla situazione.

Il «Tanin» protesta contro l'asserzione che la Turchia abbia bisogno d'una guerra per riguardi di politica interna, ma dice che la Turchia, qualora i maomettani dell'isola di Creta fossero fatti segno ad ostilità, invierebbe colà truppe, e che qualora la Grecia o un'altra potenza vicina si annettesse Creta la guerra sarebbe inevitabile.

Un viaggio di re Giorgio

ATENE 29 (N). Nei circoli di Corte si assicura che re Giorgio ha progettato di partire per Aix-les-bains verso la metà di luglio. Il re ritornerebbe però immediatamente in Grecia, qualora lo richiedesse la situazione estera. Si deve però dedurre solo da questo annuncio di un viaggio del re che il Governo greco oggidì spera ancora essere possibile una soluzione pacifica della questione cretese.

La revisione della tariffa doganale

alla Camera francese

La Giunta al bilancio contraria a Caillaux — I ministri a consiglio

PARIGI 29 (N). La Camera discute la revisione della tariffa doganale. Il relatore Morel accentua la necessità di elevare le tariffe doganali avuto riguardo alle nuove tariffe estere.

La Giunta al bilancio per il 1910 riuscì composta quasi totalmente di deputati contrari alle nuove tasse proposte dal ministro delle finanze Caillaux. Essa elesse a presidente Berteaux e a relatore generale Doumer.

Nell'odierno consiglio dei ministri, tenutosi all'Eliseo, il ministro della marina Picard riferì sullo sciopero degli inscritti marittimi.

Il ministro degli esteri Pichon comunicò che gli indigeni della regione degli Sciauia hanno dichiarato di voler pagare le tasse soltanto in natura. Il Governo francese però che agisce in nome di Muley Hafid, esige il pagamento in denaro; per cui ha incaricato l'inviato a Tangeri di occuparsi della questione.

PARLAMENTO ITALIANO

Il bilancio dei lavori pubblici

ROMA 29 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Parlano Giusso, Danco, Mosca e Astengo, facendo raccomandazioni al ministro circa provvedimenti a favore delle loro regioni o dei rispettivi collegi.

L'alpeggio del bestiame.

Seduta pomeridiana. Fra le interrogazioni desta un po' di interesse quella di Tovini, a cui risponde il sottosegretario agli esteri, onor. Pompilj, dicendo che, nonostante l'azione operosissima dei Ministeri degli esteri e dell'interno, ancora il Governo austro-ungarico non ha revocato il divieto dell'alpeggio a favore del bestiame dei Comuni della Valcamonica, allegando che, pure sembrando per il momento cessata l'afta epizootica, non è escluso il pericolo di una infezione. Le trattative continuano e si spera che condurranno a buon risultato.

Tovini replica dicendo che il divieto dell'Austria è illegale e arbitraria l'interpretazione da parte del Governo austriaco della convenzione vigente, col proposito forse di impoverire i Comuni della Valcamonica a vantaggio dei vicini proprietari austriaci.

Il presidente legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata di Rossano, ove fu proclamato Jole. La Giunta propone l'annullamento dell'elezione e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

La Camera approva.

Quindi continua la discussione degli articoli del progetto sul nuovo regime degli spiriti, che vengono approvati.

Per le scuole italiane all'estero.

Senato. Si approva senza discussione il maggiore assegnamento di 60.000 lire per le scuole italiane all'estero.

Si discute quindi il progetto sulle opere pubbliche, che viene approvato con tutti i capitoli.

In fine di seduta il presidente legge un telegramma della Lega franco-italiana riaffermante, in occasione del cinquantenario di Solferino, i legami indissolubili di simpatia e di amicizia che legano Italia e Francia. Il presidente ringrazia, a nome del Senato, il presidente della Lega franco-italiana.

Le grandi manovre italiane

fra Cremona e Verona

BRESCIA 29 (N). Dalle notizie ufficiose si apprendono le designazioni dei luoghi in cui si svolgeranno le grandi manovre del III corpo d'armata, che cominceranno col concentramento delle truppe il 12 agosto e si prolungheranno fino al 5 settembre. Il terreno scelto comprende Castiglione delle Stiviere, Lonato, Desenzano, Goito, Solferino, Cavriana, Volta Mantovana, Revoltella, Guidizzola, Medole, Carpenedolo, Montichiari, tutta la zona classica in cui si svolse la grande campagna del 1859 e che oggi si commemora con tanto fervore. La linea direttiva delle manovre sarà da Cremona a Verona. Il centro d'azione tra Cavriano e Solferino. Il comando generale risiederà a Cerlongo o a Goito. Il quartiere reale sarà a Volta Mantovana, dove il re alloggerà nella splendida villa del principe Gonzaga. Precisamente in quel periodo di tempo avranno luogo nella brughiera di Montichiari: le grandi gare del primo circuito aereo alle quali interverrà pure la brigata specialisti del genio militare col dirigibile italiano ed il tenente Calderara con l'aeroplano tipo Wright; a Brescia sarà aperta l'Esposizione d'elettricità e si inaugurerà il monumento nazionale a Zanardelli, tutti avvenimenti ai quali il Sovrano ha espresso il desiderio di presenziare. E' quindi certo che il soggiorno del Re nel nostro territorio sarà piuttosto lungo e che egli soddisferà pure l'altra sua aspirazione, manifestata durante la brevissima visita a San Martino, di visitare il Lago di Garda.

Le manovre navali italiane

ROMA 29 (N). Il «Messaggero» dice che ai primi di luglio si inizieranno le esercitazioni delle forze navali del Mediterraneo, che si limiteranno per ora ai tiri di bersaglio, a manovre di sbarco, di crociera, ecc. Esaurito il primo periodo le forze navali faranno esercitazioni al largo, visiteranno i principali ancoraggi del Regno, impiegando in ciò il mese di agosto. Ai primi di settembre le navi provvederanno ai propri rifornimenti per prepararsi alle grandi manovre nel Jonio. Durante il periodo delle grandi manovre le squadre operanti saranno rinforzate da navi sussidiarie e da squadriglie di torpediniere. Il re assisterà all'ultima fase delle manovre imbarcandosi sulla corazzata «Roma».

La seconda „Dreadnought" italiana

ROMA 29 (N). L'«Avanti!» dice di sapere che col piano modificato, la lunghezza della nuova nave da battaglia classe tipo B, la seconda delle nostre «Dreadnought», è stata portata a 180 metri e allo spostamento di 22.000 tonnellate, circa tremila tonnellate di più del primitivo progetto, in gran parte assorbite dall'installazione di potenti artiglierie. L'armamento principale sarà di 10 cannoni da 305. Vari tipi di carene si vanno sperimentando nella vasca Broude, a Spezia. I piani della nave sono del generale del genio navale Masdea.

La prima pietra del nuovo Manicomio di Roma

ROMA 29 (N). Oggi alla presenza del re si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo grande Manicomio provinciale, che sorgerà alla sinistra della via Trionfale. Erano presenti il ministro Tittoni, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, parecchi deputati e senatori e i rappresentanti del Comune. La musica militare intuonò la marcia reale e dalla tribuna, gremita di invitati, scoppiò un vivissimo applauso di saluto, allorchè comparve il re, ricevuto dalle autorità. Il conte Cencelli ha pronunziato il discorso inaugurale ringraziando il re per il suo intervento. Quindi fu presentato al re l'astuccio racchiudente la pergamena inaugurale e una cazzuola d'argento. Il re depose l'astuccio nel foro praticato nell'interno di un masso di Travertino e lo chiuse con alcune gettate di calce. Il masso quindi fu calato nella fossa e coperto. La musica suonò l'inno reale e la folla applaudì calorosamente. Terminata la cerimonia il re in automobile ritornò al Quirinale.

LA MORTE DELLA VEDOVA LOBBIA

ROMA 29 (N). I giornali annunziano con parole di vivo rimpianto la morte della contessa Anna Frigo, vedova del generale Cristiano Lobbia. Era nata a Venezia. A 17 anni andò sposa al Lobbia, già capitano di Garibaldi nel '60 in Sicilia, e allora maggiore dell'esercito e deputato al Parlamento. Mentre stava per essere madre, si vide portare dinanzi il marito gravemente ferito per il noto attentato di via dell'Amorino a Firenze. Lo perdette dopo che Garibaldi lo ebbe chiamato per la campagna di Francia, dove divenne generale. Allora la vedova Lobbia si dedicò unicamente ai figli.

Le feste franco-italiane di Parigi

PARIGI 29 (N). Stamane i veterani italiani, guidati dal colonnello Spechel e dai sindaci delle città italiane, si sono recati alle 10.30 in pellegrinaggio alla statua di Garibaldi, ove deposero una palma. A piedi del monumento dissero alcune parole il generale Lunes, ultimo superstite degli ufficiali di Palestro, il colonnello Spechel, presidente dell'Associazione franco-italiana, ed il presidente francese della Lega franco-italiana. Il segretario della Lega ha consegnato le medaglie commemorative del monumento a Garibaldi ai veterani italiani, ai garibaldini e ai sindaci italiani. Il corteo si è recato poscia al monumento a Victor Hugo, ove i sindaci e i veterani hanno deposto una corona. La cerimonia è terminata con la visita alla statua di Dante. Il corteo fu ricevuto dal duca Melzi d'Eril, presidente della «Dante Alighieri», che ha pronunciato un discorso. A piedi del monumento fu deposta una corona. Le feste franco-italiane sono terminate con un pranzo offerto ai sindaci italiani dal Consiglio municipale di Parigi.

Il presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il conte Gallina, che gli presentò i sindaci di Roma, Milano, Cuneo e Perugia; e il comm. Rinaudo di Torino, venuti a Parigi per le feste franco-italiane.

La revisione della costituzione turca

Combattimenti e diserzioni — Una ferrovia Erzerum-Trebisonda

COSTANTINOPOLI 29 (N). La Camera ha esaurito la seconda lettura del progetto riguardante la revisione della costituzione. Il diritto del sultano di congedare il Ministero quando il Parlamento non è radunato, fu limitato con la disposizione che in tal caso egli dovrà contemporaneamente convocare il Parlamento. La Camera continuò poi la prima lettura della legge sulle associazioni. Fu presentato un progetto di legge circa la formazione di un corpo di ufficiali di riserva.

I circoli politici si occupano ancora del conflitto col patriarcato ecumenico. Da qualche parte si pretende che il patriarcato ecumenico abbia deciso di mandare a Londra il metropolita greco di Drama, sfrattato dalla sua diocesi, perchè faccia pratiche per guadagnare l'alto clero anglicano a favore dell'idea della protezione inglese sul patriarcato ecumenico.

Dalle province le notizie sono da qualche giorno più favorevoli. Si ha da Monastir notizia d'un combattimento avvenuto nella regione di Peostra fra un distaccamento di gendarmeria e una numerosa banda greca, la quale dovette battere in ritirata. Un gendarme rimase ucciso, due feriti.

Secondo il «Tanin», 50 gendarmi a cavallo disertarono da Hauran per timore d'attacchi da parte degli arabi.

Il giornale «Mescveret», che si pubblica a Trebisonda, reca che la Porta fa attivissime pratiche a favore dell'annullamento dell'accordo turco-russo del 1902 circa le ferrovie del Mar Nero. Secondo il giornale, una società inglese otterrebbe poi la concessione per la costruzione della ferrovia Trebisonda-Erzerum. E' già arrivato a Trebisonda un ingegnere inglese incaricato di fare gli studi preliminari per la costruzione di questa ferrovia.

I REALI DI SPAGNA A COWES

PARIGI 29 (N). Il «Petit Journal» ha da Madrid: E' ufficialmente deciso che i sovrani si recheranno nell'isola di Wight verso la fine di luglio ed assisteranno alle regate di Cowes durante la visita che lo czar farà al re d'Inghilterra.

Onorificenza a.-u. a Fallières

VIENNA 29 (B). Il «Correspondenz Bureau» apprende che l'imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al presidente della Repubblica francese Fallières la gran croce dell'ordine di Santo Stefano.

Comunicando questa notizia, il «Corr. Bureau» aggiunge: Questo fatto può essere interpretato tanto come un segno della stima personale nutrita dall'imperatore Francesco Giuseppe per il capo dello Stato francese, quanto un riconoscimento per l'attività della Francia, tendente esclusivamente al mantenimento della pace. Come è noto già ad alcuni predecessori di Fallières era stato conferito lo stesso ordine.

Il partito dell'indipendenza

non accetta le proposte di Lukacs

BUDAPEST 29 (UB). Alla sede del partito dell'indipendenza convennero stasera numerosi deputati, fra i quali il presidente della Camera Justh, il vicepresidente del partito conte Teodoro Batthyany, Hollo, i segretari di Stato Mesko, sarà piuttosto lungo e che egli soddisfa l'opinione che il partito dell'indipendenza, date le circostanze presenti, non può accettare le proposte del «homo regius» Lukacs. Questi domani farà una visita a Kossuth quale capo del partito dell'indipendenza per avere da lui la risposta alle sue proposte. Si dice che Lukacs domani sera si recherà a Vienna.

La coalizione serbo-croata

domanda la convocazione della Camera e della Dieta

ZAGABRIA 29 (N). Ieri partirono per Budapest parecchi deputati della coalizione serbo-croata per chiedere a Justh di convocare la Camera, volendo essi protestare contro l'arresto del deputato Novosel a Brod durante una dimostrazione contro il bano. E' però probabile che Justh si limiterà a promettere di assegnare la faccenda alla commissione all'immunità, perchè in questi momenti la convocazione della Camera potrebbe avere gravi conseguenze. Va notato però che secondo il regolamento il presidente sarebbe costretto a convocare la Camera, qualora la relativa domanda venisse avanzata da venti deputati.

La coalizione serbo-croata ha pure l'intenzione di presentare un memoriale all'imperatore, chiedendo la convocazione della Dieta croata.

La seduta del comitato di Zagabria dovette ieri essere chiusa in seguito alle violente proteste dei membri della coalizione, che gridavano: «Finchè non c'è la Dieta non si potrà costituire neppure il consiglio del comitato».

Giornale rumeno vietato in Ungheria

BUDAPEST 29 (U B). Il ministro del commercio, Kossuth, ha tolto la libera circolazione postale al giornale rumeno «[illegible]», che si pubblica a [illegible].

L'originale dello „Statuto rivoluzionario" del Nastic

nella casa di un falsario

LUBIANA 29 (N). Lo «Slovenski Narod» reca che nell'abitazione dell'ex-procuratore della filiale di Spalato della Banca di credito di Lubiana, Verdoljak, il quale si trova in arresto per falsificazione di titoli pubblici, e cui il deputato Klofac, in pieno Parlamento, aveva designato come un agente provocatore, si trovò, in occasione d'una perquisizione praticata il 20 corr., l'originale tedesco dello statuto rivoluzionario pubblicato da Giorgio Nastic nel suo opuscolo «Finale», e sul quale si fonda il processo di Zagabria per alto tradimento contro 53 serbi.

Il dissidio nell'Unione jugoslava

Biankini smentisce Sustersic

ZARA 29 (N). Il «Narodni List», organo del deputato Biankini, conferma che l'Unione jugoslava a richiesta del dott. Sustersic ricusò ai deputati Biankini, Ivcevic, Peric e Vukovic il permesso di assentarsi durante la votazione sul bilancio, per cui i detti deputati hanno annunziato ufficialmente la loro uscita dall'Unione jugoslava, dichiarandosi però pronti a continuare a farne parte come gruppo autonomo.

LA FERROVIA DEI TAURI

GRAZ 29 (N). La «Tagespost» reca da Klagenfurt che il servizio regolare sulla ferrovia dei Tauri verrà incominciato appena due giorni dopo l'inaugurazione, dunque il 7 luglio.

Bülow tratta coi partiti

I liberali domandano lo scioglimento del Reichstag

BERLINO 29 (N). Il cancelliere dell'impero, principe Bülow, ha già avviato trattative coi conservatori nell'intento di ottenere un'intesa per la riforma finanziaria, in modo che questa sia accettabile per i Governi confederati. Il cancelliere, che però non conduce personalmente le trattative, insisterebbe per il ritiro dell'imposta sulla quotazione dei valori alle Borse. Si dice che i conservatori non sarebbero alieni dal tentare di soddisfare il cancelliere, per quanto possibile, dato il loro accordo col Centro. L'arrendevolezza dei conservatori deriverebbe dalla loro intenzione di consolidare la loro posizione. I liberali invece ritengono di non poter prevalere che mantenendo un atteggiamento di assoluto diniego, almeno sin tanto che non sarà loro garantito lo scioglimento del Reichstag.

Il ministro olandese Kuyper

vendeva decorazioni con la mediazione dell'amante

BERLINO 29 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Rotterdam: Alcune rivelazioni scandalose sulla vita dell'ex-presidente dei ministri Kuyper sono l'argomento di tutte le conversazioni. Una bella ragazza, figlia di un negoziante, manteneva contemporaneamente relazioni col Kuyper, allora presidente dei ministri, e con due grandi banchieri di Amsterdam. Un bel giorno questi le manifestarono il desiderio di ottenere un ordine olandese. Consta che Kuyper, con la mediazione della ragazza, ricevette da uno di questi banchieri molte migliaia di fiorini per le sue spese elettorali. Il banchiere ricevette poco dopo la croce di ufficiale dell'ordine d'Orange-Nassau.

I deputati russi non visiteranno Belgrado

BELGRADO 29 (N). La visita dei trenta deputati della Duma russa, annunciata per il principio di luglio, non avverrà. Il presidente della Duma ha informato il presidente della Scupcina che la visita non può seguire per circostanze impreviste subentrate.

Nei circoli politici locali si mette questa disdetta in relazione col convegno dello czar con l'imperatore Guglielmo.

Il gabinetto rimpastato

Jovanovic all'interno

Il presidente della Scupcina Liuba Jovanovic fu nominato ministro dell'interno, e il ministro del commercio Prodanovic ritirò le dimissioni: così la crisi parziale di Gabinetto è risolta.

L'ex-ministro delle finanze Paciu partirà la prossima settimana per Parigi per conchiudervi il nuovo prestito serbo.

SCANDALI A BELGRADO

VIENNA 29 (N). La «N. F. Presse» ha da Belgrado: Il noto agitatore Lukacevic, intimo di re Pietro, comunica a questi giornali che sulla sua sostanza fu aperto il concorso, perchè egli permise che venissero protestate delle cambiali di principe della casa Karageorgevic, munite della sua firma. Il principe Arsenio avrebbe incassato presso una banca di Belgrado oltre mezzo milione di franchi e sarebbe poi fuggito. Nello stesso modo si comportò anche l'inviato a Costantinopoli, Nenadovic, cugino di re Pietro.

Perquisizioni ed arresti in massa a Varsavia

VARSAVIA 29 (N). In questi giorni si fecero nuovamente perquisizioni presso medici, ingegneri ed avvocati; un'ottantina di persone furono arrestate. Si crede che la polizia politica non tenda con queste misure ad altro che a dimostrare di essere indispensabile.

Lo czar non si reca a Poltava?

PIETROBURGO 29 (N). Corre con insistenza la voce che lo czar intenda abbandonare il progetto di partecipare alle feste nazionali di Poltava.

L'intesa nippo-americana

Principe giapponese in California

NUOVA YORK 29 (N). La stampa americana commenta ampiamente la notizia della stampa di Tokio che il principe ereditario del Giappone visiterebbe nell'agosto l'esposizione alasco-nipponica in California. Si interpreta questa visita come una nuova prova degli sforzi del Giappone di intendersi con l'Unione nordamericana. Tutta la stampa domanda che al ricevimento del principe ereditario giapponese sia dato un carattere di grande solennità.

LA GUERRA CIVILE NEL MAROCCO

I contingenti spagnoli

PARIGI 29 (N). Il «Petit Parisien» ha da Tangeri: Muley Hafid ha lanciato un appello ai caids del nord e dell'ovest marocchino perchè raccolgano dei contingenti e lo difendano in vista delle difficoltà attuali. Questo appello produce un effetto più che mediocre. Le piccole tribù dei dintorni immediati di Fez forniscono dei cavalieri, ma queste tribù passano dal Sultano a El Roghi e viceversa, secondo che la sorte delle armi favoriscano l'uno o l'altro. Le truppe sceriffiane ed i partigiani di El Roghi sono attualmente alle prese nel territorio degli Hiaina.

MADRID 29 (N). Il ministro della guerra dichiara che egli non invierà per il momento che dei piccoli contingenti nel nord del Marocco e che i preparativi fatti sono una semplice preparazione alle manovre d'autunno.

LA FESTA DELL'INDIPENDENZA IN AMERICA

I danni e le stragi dei mortaretti

NUOVA YORK 29 (N). Il 4 luglio si festeggia in tutta l'Unione l'anniversario dell'indipendenza, con spari di mortaretti, bombe, fuochi artificiali ecc. E' un'usanza simpatica, ma anche molto pericolosa, come lo dimostra l'esperienza degli anni passati. L'anno scorso, solo nelle maggiori città americane, si ebbero più di 300 morti in seguito a ustioni; 440 persone perdettero un occhio e 92 bambini furono completamente accecati dagli esplosivi. I fuochi artificiali provocarono inoltre una quantità di incendi, con un danno di circa 25 milioni.

Quest'anno si è iniziata perciò da parecchie parti una campagna contro questo modo sanguinoso di festeggiare il 4 luglio, ma finora le autorità non sono intervenute per porvi riparo.

Un'imposta sul reddito agli Stati Uniti

WASHINGTON 29 (N). Aldrich ha dato ieri al Senato un parere favorevole ad un emendamento alla costituzione, autorizzante, conformemente al messaggio del presidente Taft, la percezione di un'imposta sul reddito senza ripartizioni fra i diversi Stati.

La solidarietà sud-americana

SANTIAGO DEL CILE 29 (N). Il «Mercurio», di cui è proprietario il signor Büwards, ministro degli esteri, commentando le informazioni del suo corrispondente a Buenos Aires circa le disposizioni degli uomini di Stato argentini e della stampa argentina per il Cile, si felicita di poter constatare che gli stessi uomini che nel 1902 reclamarono la rottura delle relazioni con il Cile, consiglino oggi l'intima unione dei due paesi. Esprime il parere che questa è una dimostrazione di patriottismo sud-americano ed afferma che i sentimenti espressi dall'Argentina sono condivisi dagli uomini di Stato e dal popolo cileno. Nello stesso articolo il «Mercurio» commenta l'astensione dell'Argentina nelle questioni pendenti fra il Perù ed il Cile.

Lo sciopero di Marsiglia

MARSIGLIA 29 (N). In seguito alle nuove differenze scoppiate fra gli armatori e gli inscritti marittimi, nel porto regna grande eccitazione. Furono prese vaste misure per il mantenimento dell'ordine. Le compagnie di navigazione incontrano molte difficoltà nel formare gli equipaggi per i singoli piroscafi. Fino alle 5 pom. non era partito ancora alcun piroscafo. Cinque battelli fanno preparativi per salpare stasera.

Il prefetto del dipartimento della Bocche del Rodano ha ricevuto i rappresentanti delle Messaggeries Maritimes e degli armatori allo scopo di cercare di appianare le nuove difficoltà che sono sorte, ma i passi fatti finora non hanno dato alcun risultato.

Un incendio doloso a Kiel

KIEL 29 (N). La scorsa notte alcuni operai scioperanti cosparsero di petrolio il grande magazzino comunale di materiali, appiccandovi poi il fuoco in quattro punti. L'edificio fu completamente distrutto. Una persona perì tra le fiamme. L'imperatore Guglielmo vide dal porto l'incendio e chiese un rapporto.

La traversata della Manica in aeroplano

CALAIS 29 (N). Si ha da Roux (Campo di Chalons) che l'aviatore Latham è partito col suo aeroplano per Calais per tentare la traversata della Manica.

Se Latham riesce nel suo intento, riceverà il premio di 25.000 franchi istituito dal «Daily Mail» per tale traversata.

Una vittoria di Blériot al concorso di aviazione

DOUAY 29 (N). Al concorso di aviazione aperto ieri, Blériot, con il suo monoplano, ha vinto il primo premio di cinquemila franchi. Egli ha eseguito un volo di due chilometri a cinquanta metri di altezza. Il concorso continuerà nei giorni prossimi.

L'aeronave Zeppelin a Biberach

BIBERACH 29 (N). Dopo che si erano già fatti tutti i preparativi per rifornire d'idrogeno i palloni dell'aeronave Zeppelin, all'ultimo momento il lavoro fu di nuovo sospeso. L'aeronave si trova ora ancorata al suo posto. Il vento non ha perduto punto della sua forza. Il cielo è coperto da dense nubi. Si dice che il viaggio per Metz non potrà in nessun caso essere continuato prima delle 10 di sera, e probabilmente sarà continuato appena domattina.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(7)

Umbopa si rizzò e lasciò cadere il lungo mantello militare, rimanendo completamente nudo dinanzi a noi: al collo recava una collana di unghie di leone. Era un indigeno di una bellezza straordinaria, alto più di sei piedi, ben formato, dalla pelle assai chiara, segnata da profonde cicatrici. Il cavaliere si alzò, gli si avvicinò e lo fissò a lungo.

— Fanno un bel paio - esclamò Good - non è vero? L'uno è alto e robusto quanto l'altro.

— Umbopa, mi piaci - disse dopo un poco in inglese il cav. Curtis - mi piaci e ti prendo al mio servizio.

Evidentemente l'indigeno comprese, perchè i suoi occhi lampeggiarono di gioia, e, data un'occhiata all'alta statura ed alla robustezza dell'uomo bianco, disse:

— Noi siamo uomini, io e te!

CAPITOLO IV.

La caccia all'elefante.

Camminavamo silenziosi, ciascuno profondamente immerso nei propri pensieri.

Avevamo lasciato Durban alla fine di gennaio, e nel nostro viaggio sino ad Ingatti, dove eravamo giunti nella seconda settimana di maggio, dopo un tragitto di quasi mille miglia, le difficoltà incontrate non erano state lievi; sopratutto per la frequente presenza della terribile mosca «tse-tse», la morsicatura della quale è fatale a tutti gli animali, ma non all'uomo ed all'asino.

Ad Ingatti, lontana stazione mercantile del Matabele, di cui era re Lobesula, un grande scellerato, con nostro grande rammarico avevamo dovuto lasciare il nostro comodo carro: dei venti buoi comprati a Durban, solo dodici ce ne erano rimasti. Tre erano morti in viaggio di stanchezza e per mancanza d'acqua, uno per il morso di una vipera, tre per aver mangiato dell'erba velenosa, detta «Tulipano», ed uno erasi smarrito. I rimasti avevamo dovuto lasciarli col carro ad Ingati, in custodia a due nostri guidatori, e noi tre, accompagnati da Umbopa, Ventwögel, Khiva e da una mezza dozzina di portatori, arruolati in questo paese, eravamo ripartiti a piedi per la nostra audace impresa.

Nessuno di noi da qualche momento aveva aperto bocca, quasi per tema di turbare il corso dei pensieri dei compagni, quando Umbopa ad un tratto lanciò uno strano grido, simile a quello che levano al cielo i coraggiosi indigeni quando, stanchi della vita e della monotonia delle cose, partono per il grande deserto, alla ricerca di nuove cose.

Noi tutti ridemmo. Umbopa era un selvaggio allegro, quando non era sotto l'influenza de' suoi nervi, ed aveva una speciale potenza per tenere sollevato il nostro animo: tutti gli volevamo bene.

— Cos'hai Umbopa? - gli chiesi.

— Mio signore, qui avremo da cacciare.

Eravamo ai piedi di un'altura coperta di cespugli: il letto di un fiume quasi asciutto, con poche pozzanghere, presso le quali si vedevano delle orme di bestie, ci stava dinanzi; di fianco alla collina si stendeva una pianura a guisa di parco, corcondata da un fitto bosco. Una banda di alte giraffe, spaventate dalla nostra presenza, si diede ad una corsa precipitosa. Good, non potendo resistere alla tentazione, si tolse prestamente il suo fucile di spalla, mirò un secondo sull'ultima giraffa e sparò: la palla, per un miracolo, andò a colpirla nel collo, facendola stramazzare al suolo di peso, mentre le compagne, atterrite, sparivano come il vento.

— Perdio! - esclamò Good, per quell'abitudine che egli aveva di bestemmiare nei momenti di eccitazione - perdio! l'ho uccisa!

— Sì, «Bugwan» - gridarono i Kafir - sì, sì!

Essi chiamavano Good «Bugwan» o «occhio di vetro», per la caramella che egli portava costantemente all'occhio.

Da quel giorno la reputazione di Good come tiratore straordinario fu affermata, sopratutto fra i Kafir. Veramente egli era un pessimo tiratore, ma quando sbagliava il colpo, in seguito poi, chiudevamo un occhio, in considerazione della giraffa da lui uccisa.

— La carne della giraffa è buona, non è vero? - mi chiese il cav. Curtis, mentre Good ed i Kafir finivano di uccidere la povera bestia.

— Ottima - risposi - essa ci servirà questa sera di cena.

Intanto gl'indigeni, sorvegliati da Good, gongolante per il colpo fatto, tagliavano a fette parte della giraffa: finita quest'operazione, con dei rami d'albero costruirono uno spiedo, che posarono su due grosse pietre, e vi arrostirono la carne. Quando la luna si alzò, il nostro arrosto era pronto, e tutti gli facemmo onore.

— Ottimo! Squisito!... Delizioso! - ripeteva di tanto in tanto Good; e noi, sapendo di fargli cosa grata, alla nostra volta esclamavamo:

— Quale splendido tiro è stato il vostro... Vi dobbiamo questa deliziosissima cena...

Nel suo vestito da caccia, col mento ben rasato, l'eterna caramella all'occhio, e la sua splendida dentiera, seduto in posa eroica sopra una valigia, egli aveva veramente l'aspetto di uno sterminatore di belve... per le contrade di Londra. Portava persino il colletto. Avendogli io fatto osservare che nel deserto non era proprio necessario, mi rispose:

— Che volete: pesa così poco, ed a me piace essere sempre in ordine.

Finita la cena, noi tre ci ponemmo a raccontarci delle avventure, alla luce della luna; i Kafir, poco distanti da noi, dopo aver succhiato il loro inebriante «daccha» nelle loro bizzarre pipe, fatte con le corna di gazzella nera, si erano sdraiati a terra, e non molto dopo sentimmo che dormivano. Solo Umbopa, seduto in disparte, col mento appoggiato al palmo della mano, stava sveglio, e pareva immerso in qualche profondo pensiero. Più volte avevamo osservato che egli non si associava mai ai suoi compagni e che faceva quasi vita da sè.

Stavo osservandolo, quando un ruggito si levò nella calma serale, da dietro un cespuglio.

— Che è mai? - chiese il cav. Curtis, balzando in piedi.

— Una tigre... un leone, forse - soggiunse Good.

Afferrammo tutti le nostre armi e guardammo dalla parte donde il ruggito era partito. Tosto un gran rumore, una specie di fruscio colpì le nostre orecchie.

— Gli elefanti! Gli elefanti! - esclamarono i Kafir.

Infatti di lì a poco scorgemmo delle grosse ombre nere che scendevano al fiume, là dove era una grossa pozzanghera d'acqua.

— Lasciate fare a me - saltò su Good, avido di provare ancora la sua valentia, quasi che fosse stato per lui la stessa cosa ammazzare una giraffa o degli elefanti.

Lo afferrai per un braccio.

— Lasciate capitano - dissi - sarebbe inutile.

— Ha ragione Quatermain - interloquì il cavaliere; - così li spaventeremmo, mentre invece qui possiamo restare per un giorno o due e fare della buonissima caccia.

Era la prima volta che egli proponeva di arrestarci un poco in un posto: prima era stato sempre contrario alle fermate, specialmente dopo Ingatti, dove aveva appreso che circa due anni innanzi un cacciatore, per nome Neville, era passato di là ed aveva proseguito in quella direzione.

L'idea di una fermata in quel luogo e di una caccia all'elefante fu accolta con gioia: io spiegai che però bisognava attendere il giorno e che intanto sarebbe stato utile riposarci. Tutti ci avvoltolammo nelle coperte e ci sdraiammo in terra per dormire: solo Good volle prima fare i suoi preparativo; si levò gli abiti, li scosse, si tolse dall'occhio il monocolo ed insieme alla dentiera lo ripose nella tasca dei calzoni; infine anche lui si coricò.

Dormivamo chi sa da quanto tempo, allorchè un nuovo rumore che veniva dall'acqua, e poi dei terribili ruggiti ci fecero balzare in piedi.

La regina Elena visita un sanatorio. - ROMA 29 (N). La regina Elena si è recata oggi a visitare la nuova casa di salute del prof. Postempsky ai Prati di Castello. La regina si è intrattenuta lungamente al capezzale di molti ammalati, per i quali ebbe parole di incoraggiamento. Dopo circa mezz'ora lasciò la clinica.

Granduchessa operata. ROSTOK 29 (N). La granduchessa di Meklemburgo-Schwerin si sottopose stamane ad una leggera operazione al naso che è riuscita in modo soddisfacente.

Il fosforo bianco e l'industria dei fiammiferi

ROMA 29 (N). La Commissione che esamina il disegno di legge sull'interdizione dell'impiego di fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi si è costituita nominando presidente l'on. Molina, segretario Cabrini e relatore Badaloni. Quindi fu intrapresa la discussione del progetto approvandolo in massima. Però fu incaricato il relatore di accertarsi se l'Austria aderì alla convenzione di Berna, per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco, perchè la non adesione di essa costituirebbe una seria concorrenza all'industria italiana dei fiammiferi, specialmente sui mercati levantini.

L'aumento della circolazione carta cea nell'Argentina

BUENOS AYRES 29 (N). La Camera ha votato, dopo viva discussione, una legge autorizzante la banca ipotecaria nazionale a portare a 250.000.000 di piastre carte la totalità delle cedole in circolazione. Questa legge autorizza parimenti la banca a modificare il sistema attuale delle serie ed a creare una serie unica chiamata «cedola ipotecaria argentina».

Gravissimo duello tra ufficiali

Paga con la morte un momento di follia

BERLINO 29 (N). A Blankenburg nel Harz avvenne un duello tra ufficiali a condizioni gravissime. Uno degli avversari rimase sul terreno.

Il primotenente di fanteria Zwitzers era stato sfidato dal primotenente Granier. Il secondo colpo tirato da Granier colpì lo Zwitzers, che cadde ferito mortalmente. L'ufficiale fu trasportato all'ospedale, ma spirò poco dopo. Lascia una giovane vedova, che attende la nascita di un secondo figlio.

Circa la causa dell'incontro si hanno i seguenti particolari: Lo Zwitzers ritornando da una gita aveva accompagnato a casa la fidanzata del Granier ed aveva tentato di baciarla. La signorina però non glielo aveva permesso; ma, visto lo Zwitzers pentito della follia che voleva commettere, prima di separarsi gli aveva perdonato il suo contegno, promettendogli che non avrebbe narrato a nessuno l'accaduto. Dopo più mesi raccontò però il fatto allo sposo, che, irritatissimo, sfidò lo Zwitzers. Il giurì militare approvò il duello.

L'assassinio di Wiener-Neustadt. Due militari arrestati.

WIENER NEUSTADT 29 (N). L'autorità militare procedette oggi all'arresto del sergente Martino Deak e del caporale Francesco Dony, del 51.o fanti, fortemente indiziati di aver assassinato sull'argine ferroviario il tornitore Scheibenreif (vedi «Piccolo» di ieri).

Una battaglia fra malviventi e poliziotti nelle vie di Berlino.

BERLINO 29 (N). Ieri, di pieno giorno, seguì sulla Reinickendorferstrasse una vera battaglia fra malviventi e poliziotti. Circa dieci giovinastri che cantavano a squarciagola furono ammoniti da due poliziotti, ma anzichè ubbidire si scagliarono su questi. Uno fu gettato a terra e malmenato con bastoni e coltelli. L'altro estrasse la sciabola, e dopo aver ferito alcuni dei manigoldi tentava di trascinare il compagno al prossimo appostamento. I giovinastri ritornarono però alla carica e spararono alcune revolverate. Accorsero altri poliziotti che risposero al fuoco, ferendo uno dei malviventi e arrestandone un altro. Gli altri riuscirono tutti a fuggire.

La condanna di Renard. Un fatto nuovo.

PARIGI 29 (N). Il «Paris Journal» dice che, in seguito ad un'inchiesta aperta sul verdetto nel processo Renard, ha scoperto un fatto nuovo di cui fu informato l'avv. Legasse che lo ha giudicato capitale. Pubblicamente, alcuni giorni prima del verdetto, uno dei giurati avrebbe confessato che era più che incerto della colpevolezza di Renard, ma che lo avrebbe egualmente condannato perchè era una persona sconcia. Infatti, tra i sette giurati che risposero «sì» al quesito: Renard è colpevole? ve ne è uno almeno che alla vigilia del verdetto dichiarava ai suoi amici di non saper nulla, ma che gli bastava di vedere stabilita l'omosessualità dell'accusato per condannarlo al carcere perpetuo ed anche alla ghigliottina.

Violentissimo temporale. Uccise dal fulmine.

SZIESZO' 29 (U. B.) Ieri si scatenò un violento temporale accompagnato da grandine che causò gravissimi danni. Un fulmine uccise una donna e la di lei figlia.

L'incendio delle segherie Steinbeiss.

SEBENICO 29 (N). Come vi telegrafai un incendio distrusse a Devar (Bosnia) i depositi di legname della ditta Steinbeiss. Il danno ascenderebbe a tre milioni di corone. Pare ora provato che l'incendio sia stato causato da un corto circuito nell'impianto per l'illuminazione elettrica. A quanto si dice la segheria dovrà sospendere l'esercizio per alcune settimane.

La recrudescenza del colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 29 (N). Da ieri si verificarono 68 nuovi casi di colera e venti decessi. Il numero complessivo degli ammalati ascende a 555.

Nella villeggiatura del presidente dei ministri Stolipin ammalò di colera un mozzo di stalla e nel palazzo del granduca Costantino un servitore.

Scoppio di petardi in due teatri di Barcellona.

BARCELLONA 29 (N). Un petardo è scoppiato nel teatro principale, mentre fortunatamente il teatro era vuoto. Alcune poltrone sono rimaste deteriorate. Il petardo aveva la forma di un tubo.

A mezzanotte e mezza un altro petardo è scoppiato al teatro Soriano, situato in uno dei punti più frequentati della città. La sala era piena di spettatori. Il petardo era posto sotto una poltrona di platea. Una persona rimase ferita. Molti spettatori fuggirono; alcuni invece ebbero l'idea di applaudire e mercè questo diversivo, l'ordine si ristabilì e la rappresentazione potè continuare.

Il primo volo del dirigibile «Belgique».

BRUXELLES 29 (N). Il dirigibile «Belgique» ha effettuato ieri facilmente dalle 6 alle 6.45 della sera la sua prima sortita. Il pallone ha 60 metri di lunghezza e 7 metri di diametro. Dopo aver fatto delle evoluzioni per molto tempo al disopra del bosco di Soignes, è ritornato contro vento ed è rientrato nel suo «hangar» con facilità meravigliosa.

Il pallone, che appartiene al sig. Goldschmid, aveva a bordo quattro passeggeri. Esso è stato costruito quasi interamente in Belgio e tutto il macchinario è di fabbrica belga. Marciò alla velocità di trenta chilometri all'ora e contro vento.

Gli esperimenti continueranno ancora durante un mese. Il «Belgique» in settembre probabilmente, intraprenderà un lungo viaggio.

Una fucilata contro un treno.

PONTEDERA 29 (N). Stanotte presso il passaggio a livello di Ponzacco fu sparato un colpo d'arma da fuoco contro un treno proveniente da Firenze. Il proiettile colpì lo scompartimento di una vettura di prima classe in cui si trovavano il presidente della Camera di commercio di Cuneo, il cav. Cassini e il dott. Lamberti vicedirettori dello Stabilimento per la produzione di dinamite di Avigliana. Tutti rimasero incolumi. Nell'attigua vettura si trovava il prefetto di Firenze, comm. Cioia.

Dissepolto dopo parecchi giorni.

SANGALLO 29 (N). Una deputazione del Governo cantonale, accompagnata dal console italiano di Zurigo, si recò giovedì scorso sul luogo dell'accidente nel tunnel di Bruggwald. Uditisi lamenti provenienti dalle macerie, si riprese il lavoro di salvataggio con grande pericolo, e si rinvenne ancora vivente Giovanni Pederzolli, ventunenne.

Una bomba a Chicago.

PARIGI 29 (N). L'«Eclair» pubblica un dispaccio da Chicago, riprodotto dai giornali inglesi, secondo il quale una bomba è esplosa in una casa da giuoco. Tre giuocatori sono stati gravemente feriti. Una grande bottega è stata distrutta.

Il brigantaggio in Inghilterra.

PARIGI 29 (N). Il «Journal» ha da Londra: Nel distretto di Radomial un cocchiere di una diligenza e sei viaggiatori furono uccisi da una banda di ladri.

Parricidio.

SUSA 29 (N). Un guardiano del casello ferroviario N. 27, situato nelle vicinanze del comune di Condove, tale Lorenzo Martina, venne ucciso iersera a pugnalate dalla propria figlia Teresa.

Esplosione di dinamite. - Vittime umane.

BRESCIA 29 (N). Al lago Arno, presso i lavori della Società dell'Adamello, avvenne una forte esplosione di dinamite. Parecchi operai rimasero feriti, due di essi mortalmente. Uno ebbe la testa staccata dal busto. Furono inviati soccorsi. Si ignorano ancora i nomi delle vittime e i particolari del luttuoso fatto.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 29 (N). Ecco i risultati della odierna riunione su questo ippodromo:

I. Corsa puledre; cor. 1800; metri 1700. Arrivò primo «Fritzi Dillon» (1.35.5 al chilom.); secondo «Lucza»; terzo «Regent». Corsero 5. Totalizzatore 44:10. Piazzati: 58, 69:20.

II. Corsa Istria; cor. 2500; metri 2800. Arrivò primo «Victor» (1.33.4 al chilom.); secondo «Antrima». «Nikolo» e «Wuzerl» terzi in corsa morta. Corsero 9. Totalizzatore 30:10. Piazzati: 28, 52, 23, 29:20.

III. Handicap del Club del trotto; cor. 1800; metri 2500. Arrivò primo «Pexi» (1.31.1 al chilom.); secondo «Champion Bourbon»; terzo «Sonntagskind». Corsero 10. Totalizzatore: 70:10. Piazzati: 67, 82, 71:20.

IV. Premio Giubileo; cor. 5000; metri 2500. Arrivò primo «Waselbina» (1.30.1 al chilom.); secondo «Allein»; terzo «Gava». Corsero 4. Totalizzatore: 75:10. Piazzati: 24, 21:20.

V. Corsa Baronaise; cor. 2500; metri 2300. Arrivò primo «Flieg davon» (1.32 al chilom.); secondo «Galambom»; terzo «Aufwieglerin». Corsero 4. Totalizzatore: 18:10. Piazzati: 28, 48:20.

VI. Corsa d'incoraggiamento; cor. 2100; metri 2500. Arrivò primo «Nordstern»; (1.33.6 al chilom.); secondo «Képviselö»; terzo «Hanni K.». Corsero 7. Totalizzatore: 14:10. Piazzati: 26, 35, 42:20.

VII. Handicap internazionale; corone 3000; metri 2500. Arrivò primo «Liselotte» (1.25.8 al chilom.); secondo «Fonyod, di Gius. Protti; terzo «Cresceus». Corsero 8. Totalizaztore: 30:10. Piazzati: 28, 38, 30:20.

VIII. Handicap di consolazione; corone 1800; metri 2600. Arrivò primo «Arian», di Ant. Wulz (1.35.2 al chilom.); secondo «Nitouche»; terzo «Draga II». Corsero 9. Totalizzatore: 112:10. Piazzati: 48, 46, 69:20.

La spedizione Wellman al Polo, sospesa

LONDRA 28. Telegrammi da Tromsö (Norvegia) recano che ancora una volta l'esploratore e giornalista americano Wellman ha dovuto rinunziare al tentativo di giungere al Polo Nord in dirigibile. L'«hangar» del pallone è stato completamente distrutto dal vento.

Un membro della spedizione, che aveva passato l'inverno all'isola Danese (Spitzberg), il signor Kund Johnson, è annegato in mare essendoglisi aperto sotto ai piedi il ghiaccio mentre si recava a caccia con un compagno. Il suo compagno cercò di salvarlo; ma il Johnson, avendo perduto i sensi appena immerso nell'acqua, non potè afferrare il bastone che gli veniva teso attraverso il crepaccio.

La distruzione dell'«hangar» avvenne nel modo seguente: il giorno di Natale cominciò una tempesta di vento che durò tre giorni; la notte del 26 il vento raggiunse la massima furia e sfracellò la costruzione. L'intero tetto, che era largo 25 metri e lungo 70, venne lanciato a un centinaio di metri di distanza. Il resto della costruzione precipitò al suolo.

La notizia fu recata a Tromsö dall'equipaggio del piroscafo «Artic». Al momento in cui gli venne annunziata la disgrazia, Wellman era sul punto di imbarcarsi sul piroscafo norvegese «Fram» per lo Spitzberg. Appresa la catastrofe, fece sbarcare tutto il carico e rimase a terra.

Ora egli sta ingaggiando carpentieri e comperando legname e l'altro materiale necessario per la ricostruzione dell'«hangar». Ma siccome ciò richiederà un tempo considerevole, è certo ch'egli non potrà quest'anno tentare il suo viaggio.

La tragica fine di un giorno festivo

Cinque donne annegate

CHIOGGIA 28. Domenica al tramonto, una comitiva di undici terrazzani di Conche e Codevigo si recava alla chiesa di Civè per la benedizione, e quindi a bere e a ballare. Usciti dalla chiesa si erano intrattenuti nell'osteria detta «Botteghin delle Pale», restandovi fino a sera inoltrata. Nè gli uomini nè le donne si risparmiarono, bevvero parecchio e ballarono. Finalmente, canterellando, ripresero la via dei rispettivi paesi. Essi dovevano perciò farsi tragittare al Canal Morto e al Bacchiglione.

Nessun incidente avvenne al primo passaggio. Giunti all'argine del Bacchiglione, al punto dove il fiume è largo una trentina di metri e profondo sei, chiamarono il passatore. In assenza di costui si presentò sua moglie Assalin Adelaide. La barca era piccola e fragile per portare tutti quei terrazzani in una sola volta; ma, non badando al pericolo, ed anzi eccitati dal vino che faceva loro vedere in ciò un po' d'allegria, i terrazzani vollero passare tutti quanti e indussero la Assalin a consentire. Ma con quella barca piccola e fragile non poteva non avvenire una disgrazia, e appena l'Assalin ebbe puntato il remo per prendere il largo, la barca, liberatasi dal fango e trovatasi nell'acqua corrente, cominciò ad affondare. Grida disperate partirono dai terrazzani e i loro moti incomposti fecero entrar l'acqua nella barca, che in un attimo fu sommersa.

In quel momento gli abitanti dei casolari presso la riva udirono urla disperate, accorsero all'argine del fiume; ma non poterono aiutare a salvarsi che sette persone che erano riuscite ad aggrapparsi agli sterpi. Le altre perirono miseramente. Esse sono Adelaide Assalin, Maria Santinato di 16 anni, Emma Ghellero di 22 anni, Maria Ghellero di 17 anni, Maria Cecchetto di 21 anni.

LA GHIGLIOTTINA LAVORA

ALGERI 28. Verso la fine dello scorso inverno l'ispettore delle foreste Dubois e il procuratore forestale Barbier venivano uccisi a Bossuet presso Algeri. Gli assassini, in numero di tre, furono scoperti, processati e condannati a morte. Contro il verdetto dei giurati venne da costoro presentata domanda di grazia al Presidente della Repubblica; ma Fallières rifiutò la grazia e i tre assassini sono stati ghigliottinati questa mattina all'alba a Bossuet.

I tre condannati, Cheiki-Ouid-Cheikh, Mohamed-Ben-Smianc e Nourbouchta, erano stati trasferiti ieri dalla prigione di Sidi-Bel-Abbis a Bossuet, dove il delitto era stato commesso, in mezzo a forze imponenti di truppa: e con loro, consapevoli ormai della sorte che li attendeva, viaggiava anche la ghigliottina che da tredici anni non funzionava in Algeria.

L'esecuzione avvenne sulla spianata di fronte alla chiesa, in mezzo ad un largo quadrato di tende bianche, quelle delle truppe. La ghigliottina era custodita dai soldati della legione straniera con la baionetta inastata.

I tre condannati avevano passato le loro ultime ore chiusi nel fortino. Poco prima del momento fissato per l'esecuzione essi furono accompagnati in una sala del municipio, dove il procuratore della repubblica annunciò loro che dovevano espiare il loro delitto. Quindi furono consegnati al carnefice ed ai suoi aiutanti. Dopo quattro minuti tre teste erano rotolate nel paniere.

Shackleton narra il suo viaggio al Polo Sud

LONDRA 29. Nella forma più semplice il tenente Shackleton, il famoso esploratore delle regioni antartiche, ha tenuto ieri sera, innanzi a un pubblico affollatissimo, una delle conferenze più affascinanti che si siano mai udite a Londra.

Lo spettacolo nella grandiosa Albert Hall, ove ha avuto luogo la conferenza sotto gli auspici della Società reale geografica, era meraviglioso. E' questa la prima conferenza pubblica che Shackleton ha tenuto dopo il suo ritorno dalla memorabile spedizione. Ad udirlo erano accorsi i più illustri personaggi del regno.

Il principe di Galles, che portava il nastro della Giarrettiera, presiedeva la riunione. La principessa di Galles assisteva pure alla conferenza da un palco.

Alle 8.45 il principe di Galles prese posto nella tribuna, seguito dal conferenziere. La sala scoppiò in un applauso formidabile. Il presidente della Società reale geografica, il maggiore Darwin, presentò il Shackleton all'assemblea con brevi parole. Indi l'esploratore si alzò in piedi tra uno scroscio di applausi interminabili. La luce venne abbassata, perchè si potessero veder bene le proiezioni ed il conferenziere cominciò a parlare.

Le proiezioni ottennero subito un successo straordinario. Al pubblico pareva realmente di assistere alle varie fasi dell'avventuroso viaggio nelle regioni polari. Tutte le volte che il Shackleton indicava sul telone di fondo i gruppi fotografici di lui e dei suoi compagni tra le nevi ed i ghiacci, il pubblico non sapeva frenare il proprio entusiasmo.

Ormai la storia del viaggio è nota a tutti i lettori per le informazioni che sono state pubblicate da tutti i giornali del mondo. Il Shackleton narrò agli uditori i principali episodi dell'esplorazione da lui compiuta, accennando pure alle avventure del gruppo che andò a scoprire il polo magnetico.

Una fotografia del monte Erebo in eruzione colta al chiaro di luna, impressionò vivamente il pubblico, ed egualmente impressionante parve un quadro che rappresentava la vetta della montagna, la più desolata e la più bella scena che si possa immaginare.

Il Shackleton presentò anche alcune proiezioni dei cavallini di Manciuria che egli aveva condotto seco. L'esploratore potè così con la parola e con la fotografia dare agli uditori una impressione mirabile del suo viaggio.

Il pubblico era ansioso di vedere la scena culminante: quella della bandiera piantata nel punto più meridionale del globo, cioè il punto più vicino al Polo Sud. Accanto alla bandiera si videro le tre figure, di Shackleton e dei due suoi compagni avvolti nelle pellicce. A quello spettacolo il pubblico balzò in piedi gridando il suo entusiasmo con uno slancio incredibile. Non vi era una sola persona che non fosse scossa da un fremito. Bisognò attendere qualche minuto prima che tornasse la calma, perchè il conferenziere potesse riprendere la parola.

Il Shackleton concluse tra rinnovati applausi dicendo che in quelle regioni bisognerà fare nuove e più lunghe esplorazioni.

Finita la conferenza, il principe di Galles offrì ai membri della spedizione speciali medaglie commemorative. Al Shackleton il principe consegnò una medaglia d'oro ed agli altri membri della spedizione delle medaglie d'argento. Il principe disse quindi che la medaglia d'oro era stata appositamente coniata per l'occasione. Egli ricordò poi di aver salutato or sono due anni il Shackleton ed i suoi compagni a bordo del «Nimbrod», al momento della loro partenza, e si rallegrò vivamente di poterli ora salutare al ritorno carichi di gloria.

CRONACA LOCALE

L'ultimo atto elettorale

Stamane la Camera di commercio conchiuderà la campagna elettorale con la elezione dei quattro diretti rappresentanti che essa ha diritto d'inviare al Consiglio della città.

La rappresentanza commerciale eserciterà così per la prima volta un privilegio che le altre Camere avevano fin dalla istituzione delle Diete provinciali e che alla nostra Camera era rimasto finora negato dall'immutata lettera dello Statuto civico precedente al nuovo assetto delle autonomie provinciali. La nuova legge elettorale ha tolto di mezzo questa anomalia ed ha sanato questa inferiorità per la nostra Camera di commercio tanto più ingiustificata, quanto maggiore deve essere nella legislazione e nell'amministrazione di un emporio commerciale la legittima influenza dei diretti rappresentanti dei traffici.

La Camera di commercio saprà certo apprezzare la fiducia manifestatale dalla Dieta cittadina nel corrispondere a questo suo postulato e vorrà oggi, a coronamento dei magnifici trionfi celebrati dalla città, inviare al Consiglio tali suoi rappresentanti che al patrocinio degli specifici interessi dei commerci e delle industrie sappiano e vogliano associare il consenso alle idealità a cui per voto plebiscitario degli elettori s'inspireranno, nella stragrande loro maggioranza, i membri del nuovo Consiglio.

L'atto elettorale a cui hanno diritto di partecipare tutti i membri effettivi della Camera di commercio che sieno cittadini dello Stato e non sieno esclusi dal diritto di voto sulla base della legge elettorale, ha luogo oggi, alle 12 mer. Devono essere eletti quattro consiglieri della città. Alle 11 i membri elettori della Camera si riuniscono a seduta confidenziale preparatoria e alle 11.30 si nominerà la commissione che ha da presiedere all'atto elettorale.

UNA DICHIARAZIONE DELL'UNIONE LATINA

sul problema universitario

Il telegrafo ci ha recato notizia della dichiarazione fatta nell'ultima seduta della Camera di Vienna dall'on. Gentili a nome dell'Unione latina. Ecco ora, dal protocollo stenografico, il testo del discorso, che è l'ultima enunciazione ufficiale dei deputati italiani sul problema universitario, che proprio oggi, riprendendosi i lavori parlamentari dopo la breve interruzione, dovrebbe formar oggetto di decisivo esame in seno alla Commissione viennese al bilancio. Ecco, dunque, la dichiarazione dell'on. Gentili:

«Eccelsa Camera! Ci troviamo dinnanzi alle ultime votazioni del bilancio e gli italiani avrebbero potuto attendersi con pieno diritto che, come nella Commissione, così nella Camera subito dopo il bilancio si trattasse della Facoltà giuridica.

«Purtroppo non può essere così, essendosi straordinariamente protratta la discussione della Commissione. Eppure gli italiani chiedono unicamente che venga loro restituito ciò che possedettero di fatto e possiedono ancora di diritto, tantochè i posti per i professori compariscono annualmente nel bilancio dell'istruzione.

«Riesce penosissimo alla nazionalità italiana che sì giusta richiesta non solo non trovi unanime consenso, ma incontri acerba opposizione, cosicchè tentasi protrarre e impedire la discusisone e quindi la decisione.

«Se mai si pose un «junctim» senza solide ragioni, questo è il caso, poichè ogni persona libera da pregiudizi deve vedere non potersi trattare alla stessa stregua il ripristinamento della Facoltà ancora sussistente «de jure» e l'erezione di una nuova scuola superiore; si dovrebbe pur considerare se sia vantaggioso per le nazionalità minori impedire in tal modo l'accoglimento di postulati giusti: ciò è favorire praticamente il noto indirizzo radicale negante per principio ogni scuola superiore ad altre nazionalità (approvazioni).

«Anche la giustezza del nostro postulato riguardo alla sede si può tanto meno contrastare, inquantochè ora viene senza riserve riconosciuta pur da coloro che prima la negavano. Del resto gli stessi odierni oppositori dovrebbero riflettere se non si pongano in contradizione con sè stessi combattendo il principio che pur essi in altri casi invocano (approvazioni).

«Per giustificare in qualche modo l'opposizione si è perfino parlato, giusta le relazioni di giornali, di una punizione da infliggersi agli italiani per il voto concesso al Governo, al che osservo che il nostro Club ha certamente diritto di determinare il suo contegno (approvazioni) e che nessun gruppo ha motivo di ergersi a nostro giudice (approvazioni). Anzi nessuno può nemmeno muoverci rimprovero per il nostro atteggiamento verso quel Governo che dimostrò seria volontà di sciogliere la questione per noi sì importante, e se appoggiamo i partiti dichiarantisi apertamente per la soluzione da noi desiderata (approvazioni).

«In fine credo che il contegno degli italiani in questa Camera fu sempre tale che nessun gruppo ha motivo di osteggiarci (approvazioni), poichè noi non abbiamo giammai intralciata o impedita l'effettuazione di postulati nazionali altrui, nè offesi giammai i diritti di altre nazionalità (vive approvazioni). Uguale misura si dovrebbe usare con noi, ma il tempo porterà consiglio, e gli imminenti quattro giorni di vacanze potranno maturare la persuasione che l'opposizione contro la Facoltà giuridica italiana è ingiustificata, nè devesi proseguire.

«In ogni modo, attendiamo che i partiti che finora ci appoggiarono in tale questione, manterranno tale atteggiamento e che tanto essi come il Governo ci aiuteranno con tutta energia e in qualsiasi circostanza a raggiungere il nostro diritto (approvazioni).

«L'Unione latina desidera che il bilancio sia non solo discusso, ma ben anche approvato dal Parlamento; aspetta dal Governo un giusto riguardo agli interessi nazionali e ai bisogni materiali delle popolazioni da essa rappresentate: questo desiderio, questa aspettazione la determinano a votare per il bilancio (vive approvazioni e applausi).

Una riunione della Lega Nazionale

a Trento

La Direzione della Sezione tridentina della Lega Nazionale convocò per l'altro ieri a Trento i delegati dei gruppi del Trentino.

Dopo che il presidente della Sezione, Antonio Tambosi, ebbe con piacere rilevata la presenza dei rappresentanti di 23 gruppi, salutò gli intervenuti, che col loro numero provano quanto interesse abbia il paese per la patriottica e nobile istituzione.

Egli dà poi la parola al conte Cesarini Sforza, che espone l'attività della Sezione tridentina negli ultimi anni. L'oratore accennò alla prima azione in Luserna, alla quale ne seguì una tenace e continua in valle di Fassa, contrastata più che mai dai tedeschi. Ivi, oltre agli asili di S. Giovanni, di Campitello e di Canazei la Lega sussidia e mantiene scuole serali e di cucito a Pera, Soraga e Vigo ed a Moena; incoraggia poi piccole imprese industriali e - per merito del Comitato femminile trentino - provvede ai regali di Natale per i numerosi scolari della valle.

Anche nell'Alto Adige nei distretti tedeschi di Egna, Caldaro e Bolzano, dove vivon molti italiani, l'azione benefica della Lega ha potuto affermarsi, fondando una scuola a Vadena ed una di cucito a Piglon, senza trascurare però il confine settentrionale propriamente detto, accanitamente contrastato dai pangermanisti, col fondare asili a Roverè, S. Michele e Grumo ed una scuola di cucito a Faedo.

E pur troppo nel cuore del paese deve esplicarsi pure l'attività benefica della Lega, perchè da Luserna i tedeschi avanzano pure sull'altipiano, dove essi hanno recentemente molto ottenuto con scuole serali in Lavarone e col grande fabbricato di Folgaria; a queste vere e proprie provocazioni la Lega oppose pure scuole serali, con facoltativa lingua tedesca in tre frazioni di Lavarone, l'asilo di S. Sebastiano, al quale il gruppo Clementino Vannetti fornisce la refezione, sussidia l'asilo di Folgaria con l'annessovi calzeificio e la scuola per i pastori in S. Sebastiano.

Nelle valli del Leno, di Terragnolo e di Vallarsa, ove non meno grande è il pericolo di corruzione nazionale, la Lega ha fondato parecchie scuole serali per adulti, ed ha distribuito a mezzo dell'attivissimo Comitato femminile del gruppo Clementino Vannetti ben 1500 regali di Natale ai bambini di quelle scuole. Il conte Cesarini accenna poi all'azione sull'altipiano di Pinè e nel Perginese, a quella nell'Alta Valle di Non ed all'azione della Società a Trento.

Pure le biblioteche circolanti in questi ultimi anni presero un larghissimo sviluppo: da 33 cioè che erano, aumentarono a 67, con 100.000 volumi; ne furono pure mandati nel Vorarlberg per gli emigranti trentini. Con le biblioteche aumentarono pure le conferenze che, mercè la valida collaborazione della Società degli studenti e dei gruppi, prendono sempre maggiore sviluppo.

Finisce la relazione enumerando le pubblicazioni curate dalla direzione e, accennando all'utile corso estivo pei maestri a Firenze, all'azione dei comitati femminili ed ai soci benemeriti, fra i quali anzitutto vanno ricordati il prof. Battisti, che offrì 10.000 cor., il dott. Giorgi di Calliano con 4000 cor., ed il compianto Francesco Saverio Chiusole di Rovereto con 2000 cor.

Il relatore, augurando che anche per la Lega trionfi in un non lontano avvenire la luce della giustizia e della verità, chiude la sua relazione con queste parole: «La Lega Nazionale, fidente nel suo buon diritto e nella santità della sua causa, che è quella di tutto il Trentino, sostenuta dalla più salda convinzione di promuovere il bene morale e materiale del popolo, continuerà anche in avvenire per la via nuova battuta, con prudenza ed amore, senza provocare nessuno. senza inutili spavalderie, ma anche senza vane paure».

A questa esauriente relazione, salutata dagli applausi dell'assemblea, seguì un discorso del presidente Tambosi, nel quale egli espose quale sarà l'azione futura della Sezione trentina. Disse come le maggiori sue cure sieno rivolte agli emigranti, per aiutare i quali chiede anche una azione efficace dei gruppi; riassume le cifre del preventivo, confortantissime, e chiude eccitando tutti alla concordia ed alla fede nell'azione della società che tutti può raccogliere, senza distinzione di partito, quanti sentono nazionalmente.

Segue poi una discussione, durante la quale numerosi rappresentanti portano varie proposte, fra cui quella del dott. Marchetti, di appoggiare l'idea lanciata dal «Messaggero» di Rovereto, di una sottoscrizione per azioni a favore della Lega.

Il presidente, associandosi alla proposta a nome della direzione della Sezione trentina, dice che tale proposta formerà principale oggetto di una discussione fra le due direzioni sezionali che avrà luogo quanto prima.

Il rappresentante del gruppo di Rovereto porse infine ad Antonio Tambosi il plauso degli intervenuti, assicurando che sotto così abile ed accorto duce tutti i gruppi del Trentino, che sono già 73, gareggeranno nel lavoro proficuo per il santo ideale della difesa della lingua e della civiltà del paese.

La cronaca rosea del 1908 a Trieste

La statistica ha dimostrato che a Trieste c'è almeno diecimila donne in più degli uomini; un'eccedenza che è data non dalle maggiori natività (perchè nascono più maschi che femmine), ma dalla minore mortalità e in parte anche dalla immigrazione. Però quando si rileva questa eccedenza di femmine, c'è sempre qualcuno che nota che questo spiega il grande numero di zitelle. E si va gridando alla «crisi del matrimonio»... che non c'è. Almeno a Trieste ce ne offre prova novella il riassunto della statistica del 1908 pubblicato ora dal nostro Ufficio municipale di statistica. Perchè esaminando i dati degli ultimi anni si può notare che la cifra dei matrimoni sale lentamente, ma sale, in corrispondenza all'aumento della popolazione, in modo che la percentuale rimane quasi eguale, ciò che vuol dire che l'istituzione del matrimonio non è almeno in ribasso. E valgano alcune cifre: nel 1901 si ebbero a Trieste 1644 matrimoni (18.5 per mille abitanti); che discesero a 1566 nel 1902 (17.3 p. m.); per risalire a 1643 (17.8 p. m.) nel 1903; a 1620 (17.3) nel 1904, a 1653 nel 1905 (17.3 p. m.); a 1781 nel 1906 (18.3); a 1827 (17.7) nel 1907 e 1846 (17.5) nell'anno passato.

Come si vede, la cifra assoluta subì alcune oscillazioni, ma eccettuati due anni (1902 e 1904) salì sempre. La oscillazione nelle percentuali dipende sopratutto dal diverso apprezzamento della popolazione totale del Comune, che alla fine dell'anno passato, in seguito ad una constatazione anagrafica, risultò maggiore di quella calcolata precedentemente.

*

Si ebbe dunque nel 1908 la cospicua cifra di 1846 matrimoni; furono cioè - se si tolgono i matrimoni fra vedovi, almeno 1600 famiglie nuove che si costituirono a Trieste, in parte riempiendo i vuoti fatti dalla morte. Perchè, secondo lo stato civile, furono 1674 i celibi che passarono a nozze, prendendosi 1595 nubili, 77 vedove e 2 divorziate. I vedovi che convolarono a nuove nozze, furono 170, dei quali 122 vollero avere una sposina nuova di zecca e soltanto 48 si accontentarono di prendersi una vedova. Come le divorziate furono prese da celibi, così i divorziati (2) passarono a nuove nozze con nubili. Delle 1846 spose, 125 si godevane le seconde nozze. Pochissimi nel 1908 i matrimoni fra consanguinei: in 3 casi fra cugini ed in uno fra zia e nipote.

*

Riguardo la pertinenza, è interessante rilevare lo scarso numero di triestini e triestine fra le 1846 coppie. Erano 817 i triestini e 916 le triestine, meno della metà! Dei maschi gli altri erano: 417 della Venezia Giulia, 327 d'altre provincie dello Stato, 231 del Regno, 20 dell'Ungheria, 34 d'altri Stati; delle femmine: 395 della Venezia Giulia, 309 d'altre province dello Stato, 168 del Regno, 33 dell'Ungheria e 25 d'altri Stati.

I matrimoni di casa nostra, cioè fra triestine e triestini, furono soltanto 595; fra triestine e figli d'altre provincie della Venezia Giulia 142; fra triestine e appartenenti ad altre province dello Stato, 70; con ungheresi, 9; con regnicoli, 87; con appartenenti ad altri Stati, 13.

Come abbiamo rilevato, degli 817 sposi triestini, 595 preferirono il pan di casa; ma degli altri 222, 107 presero in moglie figlie della Regione, 50 si unirono con regnicole, 48 con donne d'altre province dello Stato, 10 con ungheresi e 7 con donne d'altri Stati.

*

E' istruttivo, per le speranze che la donna nutre nell'«onesto collocamento nel matrimonio», come si esprimevano i nostri nonni, vedere fino a quale età duri la possibilità di un «partito». Delle 1846 spose, 191 avevano meno di 20 anni; 601 erano tra i 20 e i 24; 629 tra i 24 e i 30; 185 fra i 30 e i 35; 94 fra i 35 e i 40; 67 fra i 40 e i 45; 32 fra i 45 e i 50; 14 fra i 50 e i 60; e 6 avevano oltre i 60 anni. La statistica non dice di quanti mesi od anni superassero quella veneranda età. La statistica dice però che delle spose inferiori ai 20 anni soltanto 6 trovarono uno sposo loro coetaneo; delle altre 42 si accasarono con sposi inferiori ai 24 anni, 106 con sposi dai 24 ai 30; 26 con sposi dai 30 ai 35; 8 con sposi dai 35 ai 40; 2 con mariti dai 40 ai 45, e una perfino con un vigoroso e fresco sposino tra i 55 e i 60!

In quanto alle 6 sposine... d'oltre i 60, trovarono: una un marito tra i 40 e i 45; un'altra uno dai 45 ai 50; due si accasarono con zerbinotti tra i 50 e i 55, e solo due unirono la loro canizie a quella di loro coetanei. In compenso vi furono nel 1908 spose d'oltre i 40, che convolarono con giovanotti tra i 20 e i 24; altre con giovani fra i 24 ed i 30; e, in 17 casi, con uomini inferiori ai 35 anni; e così pure donne dai 45 ai 50 e dai 50 ai 55, che trovarono sposi a loro inferiori di 10, 15 e perfino 20 anni.

In complesso si rileva che l'età meglio quotata per il matrimonio è, per la donna, quella tra i 20 e i 24 (601); nei sei anni successivi (24-30) la probabilità resta pure altissimo (629 casi); ma la speranza fruttifica anche per i cuori un po' coriacei che hanno superato i 30 ma non i 35 (185 casi), o che contano un numero ancor più cospicuo di primavere (da 35 a 40). Del resto gli esempi citati dei matrimoni di donne superiori ai 40 ed anche superiori ai 50 e ai 60, dimostrano che la speranza per il cuore femminino non muore neanche con le prime rughe e con le prime nevi.

IL MERCATO ED IL BAGARINAGGIO

delle frutta e degli erbaggi

Già la Commissione municipale d'inchiesta che studiò le cause della carestia dei viveri e propose provvedimenti atti a lenirla, aveva rivolto la sua attenzione anche al mercato delle frutta e degli erbaggi che presentano non lievi inconvenienti. Ora lo stesso argomento si dibatte a Padova, dove «il Veneto» lancia una idea che ci sembra degna di studio anche tra noi.

E' lamentato - scrive il giornale di Padova - che la soverchia ingerenza dell'intermediario abbia, anche nella nostra città, soppressi i diretti rapporti fra produttori e consumatori di erbaggi e di frutta con grande scapito di entrambi. L'elemento intermediario (negoziante o commissionario), il quale dovrebbe semplicemente facilitare e favorire cotesti rapporti, ha snaturata la propria funzione e s'è fatto strumento di oppressione.

Lo sanno i modesti e laboriosi ortolani del suburbio ai quali viene violentemente strappata di mano la mercanzia prima che quella giunga sul pubblico mercato; lo sanno i poveri consumatori della città i quali assistono ogni giorno allo spaventoso rincarare dei generi alimentari, e più specialmente delle frutta e della verdura anche più comune, sulla quale, non tanto per consapevole omaggio alle nuove teorie di igiene vegetariana, quanto per necessità di bilancio domestico, hanno creduto di poter fare assegnamento. E' un grave malanno questo artificioso rincaro della verdura che nuoce a tutti ad esclusivo beneficio di pochi; ed urge veramente ricorrere ai rimedi.

Di rimedi ne furono suggeriti tanti, ma tutti si riducono alla formula: «sorvegliare, proibire, colpire il bagarinaggio» mediante il peso di un nuovo regolamento municipale, da affidarsi al solerte zelo dei funzionari monturati. Io non credo molto alla efficacia di cotesta forma di difesa la quale potrebbe tutt'al più ingenerare un temporaneo turbamento all'attuale svolgersi del nostro mercato annonario, ma

che in breve finirebbe col riuscire inefficace per il naturale adattamento dei raffinati metodi di monopolio alle nuove disposizioni dei regolamenti municipali.

Un solo mezzo di difesa efficace esiste, a mio parere e sta nella «cooperazione».

Perchè gli ortolani danneggiati non si riuniscono in cooperativa per trovare in essa l'intermediario non solo disinteressato, ma anzi compreso del loro stesso interesse? E perchè i consumatori non vedono la utilità di unirsi a loro volta in cooperativa per diventare i negoziatori all'ingrosso ed i fornitori al minuto a se stessi, senza il solito conflitto di interessi? E poichè, come è stato generalmente notato, l'attuale stato di cose danneggia insieme e produttori e consumatori, perchè non pensare alla possibilità di riunire in una sola cooperativa e produttori e consumatori?

Difficoltà vere non ce ne sono, se si toglie la solita mancanza di spirito di associazione e di solidarietà e la solita tendenza a chiedere tutto al Municipio ed al Governo, e niente alla propria volonterosità ed alle proprie energie. Capitale ne occorre relativamente poco: molte azioni di poche lire ciascuna, per essere accessibili a tutti; un magazzeno centrale ed alcuni locali di spaccio; poco ma abile personale; un po' di fiducia e di collaborazione volonterosa da parte del pubblico.

Il Municipio, secondo il programma, proposto dalla competente Commissione, dovrebbe fare qualche sacrificio per concorrere a togliere l'attuale malanno? Ebbene: venga pure l'aiuto del Municipio, ma quale necessario incoraggiamento all'azione della cooperativa sotto forma di offerta gratuita, ed a condizione di favore, di locali di posteggio ecc., ma il pernio dell'azione difensiva deve basarsi sulla concorde cooperazione degli interessati.

Nessun timore devono poi avere i negozianti od i commissionari, addetti al commercio degli erbaggi e delle frutta, che la cooperativa possa recare danno ai loro interessi. Parlo di negozianti onesti, che si accontentano di ricavare dalla loro opera intermediaria un equo compenso. La cooperativa sarà essa pure un istituto intermediario con le sue naturali esigenze per sopperire ai rischi ed alle spese inerenti alla sua stessa funzione: essa, per vivere e funzionare, avrà bisogno di caricare sul prezzo delle merci la sua «percentuale» o «provvigione», quale è necessaria alla vita dei negozianti o commissionari privati. La differenza è questa: che la cooperativa «fungerà da calmiere» e metterà un freno, non alle legittime aspirazioni, ma alla ingordigia degli intermediari, quando questi, profittando delle condizioni di monopolio che sanno crearsi, speculano soverchiamente sul lavoro di chi produce e sui bisogni di chi consuma.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Daurant, decesso a Roma, dai signori: Oscar Ravasini cor. 20; avv. I. Brocchi cor. 20; Giacomo Hirsch senior cor. 15; avv. Camillo Ara cor. 20.

Dal sig. Mario Romano, deplorando l'incoscienza di alcuni italiani, cor. 10.

Da Colautti, Rosen, Oro, Costant, Colautti, Dogan, N. N., raccolti nell'osteria alla Tappa vecchia, cor. 5.60. - Per aver ricevuto un biglietto andata Trieste-Opicina corone 1.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Buie ci pervennero:

Raccolte la sera del 24 corr. in una bacalada a Buie in onore dei Nani e Tita cor. 11.35 e Lire 10.

Inneggiando alla vittoria di S. Giacomo ci pervennero:

A favore della vedova e delle orfane dell'operaio Ferdinando Zappettini, dal Club Tartaruga raccolto a festeggiare la vittoria elettorale, cor. 17.

Condoglianze. Un grave lutto ha colpito un nostro illustre e benemerito cittadino, l'on. Ettore Daurant. Gli è morto a Roma, dove dimorava da anni, un fratello, il sig. Cesare Daurant. Al patriotta valoroso che è visitato dal dolore nel momento in cui poteva riempirlo di legittima gioia il trionfo a cui egli aveva saputo guidare la città, ad Ettore Daurant esprimiamo tutto il nostro vivissimo consenso al suo lutto.

Associazione Ginnastica. Con domani si inizia la serie dei convegni estivi nel giardino sociale. Vi sarà un concerto della brava banda sociale, diretta dal maestro Buffa, e fuochi artificiali, dovuti alla cortesia di Domenico Antonj. Il servizio di trattoria è stato assunto dalla «Cooperativa». Il convegno è indetto per le 8.30 pom.

★ Gli inscritti alla corsa ciclistica di domenica prossima e coloro che intendessero di inscriversi, sono invitati a trovarsi in Palestra questa sera a ore 8.30.

Gli altri premiati nel Saggio finale della Ginnastica, che, per mancanza di spazio, non hanno trovato posto sinora, sono:

Gara di squadre, Allieve. - Sezione Superiore. - Squadra I (punti 9.89): caposquadra Bednarz Rina, I premio medaglia di bronzo I grado; alla squadra medaglia di bronzo II grado; Belluschi Renata, Carniel Pina, Cirilli Gemma, Dapisin Adele, Doria Roma, Fano Argia, Manin Maria, Neumann Silvia, Pellarin Adalgisa, Schoch Olga, Thaller Augusta, Trampus Adelia. - Squadra II (punti 9): caposquadra Bainella Antonietta, I premio medaglia di bronzo di I grado; alla squadra medaglia di bronzo di II grado; D'Agnolo Paola, Fanna Margherita, Linassi Maria, Raguzzino Laura, Rigutti Maria, Ruggeri Lidia. - Squadra III (punti 8.83): caposquadra Pasqualini Tea, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado; Baldini Bice, Baldini Gina, Battistella Pia, Bidoli Carmela, Camuffo Vittoria Fano Lidia, Piacentini Gemma, Ribolli Rita, Saraval Rita, Suppan Alice, Velicogna Maria. - Squadra IV (punti 9.33); caposquadra Neumann Elfrida, I premio medaglia d'argento di III grado (c. s. anche nella media); alla squadra medaglia di bronzo di II grado; Bugliovaz Margherita, Centis Romana, Deangeli Vittoria, Ianni Ada, Macchioro Gilda, Neumann Pia, Pecchiar Vittoria, Vareton Gilda. - Squadra V (punti 9); caposquadra Dardi Tina, I premio medaglia di bronzo di I grado; alla squadra medaglia di bronzo di II grado; Croci Lucilla, Dardi Lidia, Fidora Nives, Wohl Flora, Wohl Alma Uxa Amalia. - Squdra VI (punti 8.67): caposquadra Cipriani Pia, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado; Dorligo Marianna, Gliubich Lidia, Iesurum Iole, Radossich Luisa, Sega Maria. - Squadra VII (punti 8.78): caposquadra Sillani Ada, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado; Rovere Ada, Rovere Alice, Pasini Alice, Coen Bice, Bugliovaz Bianca, Pellarini Maria.

Sezione media. - Squadra I. (punti 9.50): caposquadra Linassi Maria, I premio medaglia di bronzo di I grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado: Beck Remigia, Bradamante Alice, Caris Margherita, Dalla Torre Regina, Lipari Giuseppina, Riosa Bianca, Svara Alma. - Squadra II (punti 9.39); caposquadra Carniel Pina, I premio medaglia di bronzo di I grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado: Amaranto Maria ,Comici Giulia, Contento Livia, Gerolini Romana, Hike Elda, Larese Olga, Müller Cesira, Omet Marcella, Stolfa Luisa. - Squadra III (punti 8.61); caposquadra Neumann Silvia, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra distintivo di I grado: Cecchetti Alice, Contento Wanda, Gasperini Margherita, Giacomuzzi Margherita, Lannes Letizia, Mayer Aglaia, Pirolo Eugenia, Rocco Bianca, Timeus Carmela. - Squadra IV (punti 9.50); caposquadra Belluschi Renata, I premio medaglia argento III grado (c. s. anche inferiore); alla squadra medaglia di bronzo di III grado: Antonig Alice, Camerino Elisa, Cossio Gemma, Ctoros Giuliana, Ctoros Lucia, Cumin Giorgina, Fano Elda, Fulignot Ada, Hönigmann Rita, Merluzzi Ada, Sartori Elettra. - Squadra V (punti 9.11); caposquadra Sehoch Olga, I premio medaglia di bronzo di I grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado: Omet Lidia, Baissero Maria, Bernardino Almira, Carlino Anita, Catolla Anita, Dapisin Marcella, Neumann Nives, Ribolli Gemma, Richardson Maria ,Sticotti Bruna, Uxa Bianca, Zeller Ines. - Squadra VI (punti 8.44); caposquadra Wohl Flora, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra distintivo di I grado: Altarass Leonie, Amaranto Romilda, Boccasini Anita, Bonifacio Adele, Carminati Elena, Coen Bianca, Dapisin Margherita, Grioni Angela, Levi-Minzi Alessandra, Maestro Zoe, Montagnari Anna, Piazza Maria. - Squadra VII (punti 8.44); caposquadra Saraval Rita, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra distintivo di I grado: Baxa Maria, Benvenuti Anna, Bernardino Bruna, Cantoni Olga, Deangeli Anita, Fano Paola, Mayer Rosa, Neumann Laura, Rumer Nella, Sabbadini Paola. - Squadra VIII (punti 9); caposquadra Fano Argia, I premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado: Benvenuti Roma, Boccasin Maria, Camuffo Paola, Cosmaz Alida, Hicke Emma, Massari Italia, Poli Maria, Wohl Gemma. - Squadra IX (punti 9.50); caposquadra Dardi Lidia, I premio medaglia di bronzo di I grado; alla squadra medaglia di bronzo di III grado: Abbondano Maria, Alabba Emilia, Allich Lidia, Cruciatti Ada, Issmann Elda, Lussich Lidia, de Mottoni Emma. - Squadra X (punti 8.17); caposquadra Baldini Gina, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra distintivo di I grado: Bidoli Carmela, Caris Wanda, Lussich Renata, Napoli Antonietta, Tamburini Vittoria, Cusin Maria. - Squadra XI (punti 8.78); caposquadra Neumann Elfrida, II premio (vedi superiore IV s.); alla squadra distintivo di I grado: Beck Aurelia, Dughieri Anita, Dughieri Mercede, Dughieri Rosa, Moretti Alice, Persig Valentina, Pibrouz Argia, Pibrouz Nerina.

Sezion inferiore. - Squadra I (punti 9.50): caposquadra Belluschi Renata, I premio (vedi Sez. media IV s.); alla squadra distintivo di I grado: Bonetti Jolanda, Caris Giuseppina, Finazzer Lidia, Issmann Jolanda, Martellanz Bruna, Mazorana Olga, Rebus Ada, Romano Clelia, Romano Maria, Sartori Anna, Stranschi Rosita, Tedeschi Maria.

Squadra II (punti 8.38): caposquadra Raguzzino Laura, II premio medaglia di bronzo II grado; alla squadra distintivo di II grado: Büsch Erminia, Cosmo Alice, Croci Egidia, Kalasch Nerina, Martellanz Carla, Omet Maria, Pratolungo Ginevra, Raguzzino Anita.

Squadra III (punti 8.11): caposquadra Bidoli Carmela, II premio medaglia di bronzo di II grado; alla squadra distintivi di II grado: Bidoli Argia, Bolli Nella, Costantini Vittoria, Lipari Rosalia, Maestro Paola, Mayer Maria, Pellarin Alma, Pellarin Nives, Pitteri Anita, Punter Maria, Sabbadini Marcella, Weis Paola.

Squadra IV (punti 9): caposquadra D'Agnolo Paola, I premio medaglia di bronzo I grado; alla squadra distintivi di I grado: Alberti Alba, Berle Anita, Catellani Argia, D'Agnolo Jolanda, Fragiacomo Lia, Ianovitz Maria, Ianovitz Nella, Nigris Lucia, Nigris Thalia, Redaelli Maria, Zanuttig Libera.

Squadra V (punti 9.27); caposquadra Thaller Augusta, I premio medaglia di bronzo di I grado; alla squadra distintivo di I grado: Alabba Alice, Brattina Lina, Codelbert Bianca, French Nelda, Holluschka Lidia, Holluschka Elda, Morpurgo Silvia, Sabbadini Adelia, Lucia Schwarz, Zeller Ilka, Zey Rosina.

Gara individuale artistica. - Allieve. - I premio medaglia d'argento di III grado: Belluschi Renata (punti 9.50 su dieci), Schoch Olga (9.50), Cipriani Pia (9.41), Dardi Lidia (9.33), Dardi Tina (9.33), Neumann Silvia (9.33), Sillani Ada (9.33), Wohl Flora (9.33), Fano Elda (9.08), Fano Argia (9.08), Neumann Elfrida (9.08), Pasqualini Tea (9.08), Bainella Antonietta (9), Carniel Pina (9), Fanna Margherita (9), Thaller Augusta (9), Uxa Bianca (9); II premio medaglia di bronzo di I grado: Bugliovaz Bianca (8.75), Neumann Pia (8.75), Piacentini Gemma (8.75), Sartori Elettra (8.75), Doria Roma (8.66), Fidora Nives (8.66), Cruciatti Ada (8.58), Ctoros Lucia (8.58), Dapisin Adele (8.58), Uxa Amalia (8.58), Cumin Giorgina (8.50), Müller Cesira (8.50), Rovere Alice (8.50), Stolfa Luisa (8.50), Wohl Alma (8.50), D'Agnolo Paola (8.42), Suppan Alice (8.42), Velicogna Maria (8.42), Bidoli Carmela (8.33), Bugliovaz Rita (8.33), Centis Romana (8.33), Fulignot Ada (8.33), Rovere Ada (8.33), Pellarin Adalgisa (8.25), Raguzzino Laura (8.25), Ribolli Rita (8.25), Moro Ines (8.16), Radossich Luisa (8.16), Fano Lidia (8.08), Gliubich Lidia (8.08), Ribolli Gemma (8.08), Rigutti Mery (8.08), Zeller Ines (8.08), Deangeli Vittoria (8), Merluzzi Ada (8). Pasini Alice (8); sufficenza: diploma di merito: Alabba Emilia (7.75), Baldini Gina (7.75), Cirilli Gemma (7.75), Coen Bice (7.75), Rigutti Bice (7.75), Larese Olga (7.75), Pecchiar Vittoria (7.66), Vareton Gilda (7.66), Ianni Ada (7.58), Croci Lucilla (7.50), Macchioro Gilda (7.51), Camuffo Vittoria (7.33), Cossio Gemma (7.33), Baldini Bice (7.25), Battistella Pia (7.25), Pellarin Maria (7.25), Trampus Adelia (7.16), Iesurum Jolanda (7), Ribolli Maria (7), Walluschnigg Maria (6.33).

Gara individuale artistica. - Allievi. - I premio medaglia d'argento di III grado: Cipriano Gildo (punti 9.28 su 10), Finazzer Giorgio (9.28), Pincherle Bruno (9.28), de Iurco Pietro (9.07); II premio medaglia di bronzo di II grado: Camerini Riccardo (8.71), Apollonio Pietro (8.64), Pasini Pietro (8.64), Vecile Riccardo (8.57), Olivo Oliviero (8.43), Bertolazzi Franco (8.36), Cappellan Mario (8.38), Hilty Attilio (8.28), Peresson Gabrio (8.28), Uxa Giordano (8.28), Arici Alberto (8.21), Vidusso Giuseppe (8.21), Apollonio Attilio (8.14), Peresson Ezio (8.14), Mlatsch Guido (8.07), Battera Menotti (8), Carniel Publio (8), Luyk de Sergio (8), Martellanz Mario (8), de Mottoni Gastone (8); sufficenza: diploma di merito: Carlino Mario (7.78), Zoldan Silvio (7.71), Basso Ferruccio (7.64), Baroni Renato (7.57), Zanier Carlo (7.54), Bugliovaz Ferruccio (7.43), Mazorana Edoardo (7.43), Merluzzi Gastone (7.43), Hofer Giulio (7.36), Luzzatto Lionello (7.28), Nemenz Remigio (7.28), Redaelli Emilio (7.28), Fano Emilio (7.07), Giacomuzzi Umberto (7.07), Mlatsch Attilio (7.07), Borgnolo Alessandro (7), Calderari Enrico (7), Cadelbert Alfredo (6.93), Iasbez Silvio (6.93), Velicogna Edoardo (6.78), Finazzer Eligio (6.78), Sticotti Giuseppe (6.78), Permè Bruno (6.71), Gioppo Carlo (6.36), Marussig Giulio (6.36), Sandrini Aurelio (6.21), Camuffo Armando (6.07), Richardsom Bruno (6.07), Graovatz Gilberto (5.64).

Esami al Liceo femminile. - Nuovi omaggi al direttore Benussi. Nel civico Liceo femminile sotto la presidenza dell'ispettore scolastico prov. prof. Ravalico si tennero dal 21 al 28 corr. gli esami di maturità liceale e magistrale. V'intervennero nei primi il podestà dott. de Sandrinelli e l'assessore dott. Rozzo, nei secondi gli ispettori scolastici distrettuali dott. Stenta e Pettener.

Negli esami di maturità liceale furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Nelly Baker, Margherita Benussi, Maria Gerussi, Maria Lolli, Carmela Lonza, Ada Marass, Clara Morpurgo, Maria Pototschnig, Alice Venezian; ad unanimità di voti le signorine: Maria Foschiatti, Silvia Gregorutti, Clelia Hilty, Elisa Loly, Resita Luzzatto, Maria de Marini, Giuseppina Mussini, Maria Prebil, Maria Rizzardi, Maria Schwarz, Ines Seberich, Maria de Sisti, Alba Vivoda; a maggioranza di voti le signorine: Anna Battara, Margherita Benvenuti, Fosca Contin, Argia Cuttin, Maria Donda, Maria Grazzer, Renata Hanslich, Maria Jatròs, Noemi Levi, Wanda Tribushon, Carmela Zetto. Due allieve furono rimesse a sei mesi.

Negli esami di maturità magistrale furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Erminia Dolejs, Maria Novak; mature le signorine: Gemma Ardizzoni, Margherita Cuizza, Luisa Dougan, Bice Fabbro, Olga Fabbro, Giuseppina Gaiardi, Pia Ivancich, Corinna Luzzatto, Lea Orsetich, Ida Paulin, Ines Pellis, Carmen Pircher, Aurelia Rauber, Maria Risigari, Maria Scrivanich.

★ Finita l'ultima classificazione, prima di congedarsi dalla Commissione esaminatrice l'ispettore provinciale prof. Ravalico dichiarò di dover esprimere il suo dispiacere per non aver potuto partecipare alla festa nella quale il Liceo rese onore al direttore Benussi. Reca ora il proprio omaggio al profondo sentimento del dovere, alla vasta dottrina e alla bontà paterna ch'egli ha potuto apprezzare nel direttore Benussi, suo maestro, collega e per tanti anni collaboratore nell'ordinamento e nello sviluppo del Liceo. Se questo istituto è oggi una scuola modello, e la città può anche andarne a buon diritto orgogliosa, lo si deve, senza detrarre al merito de' singoli insegnanti, principalmente all'energia ed alla prudenza del direttore Benussi: il quale vorrà - concluse l'ispettore Ravalico - conservare all'istituto l'aiuto del suo consiglio anche per l'avvenire.

Il direttore Benussi rispose dichiarando superiore a' suoi meriti il compenso d'affetto e d'onore ch'egli raccoglie nell'occasione del suo congedo dalla scuola; ringraziò ancora una volta il collegio dei docenti per la zelante cooperazione; e si professò particolarmente grato all'ispettore Ravalico, il quale, rompendo la tradizione governativa preesistente, d'ignorare affatto il Liceo ,ne prese a cuore le sorti e ne favorì il rapido e continuo prosperamento. Chiuse facendo voti che l'ispettore Ravalico resti ancora per molti anni alla testa dell'amministrazione scolastica italiana, per il bene di Trieste e di tutta la Regione Giulia.

Il congresso della Società degli Amici dell'infanzia. Ieri, alle 11.30 ant., nella Sala minore della Borsa, si tenne il congresso generale della Società degli Amici dell'infanzia, sotto la presidenza del sig. Leopoldo Vianello. Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente congresso, il segretario legge la relazione sull'operosità sociale nel 1908, dal «Piccolo» già riassunta. Si rileva che i lavori di costruzione del nuovo Ospizio procedono alacremente, sicchè l'apertura potrà seguire ancora nell'autunno e che sino al 31 dicembre si son spese circa 500.000 corone per i lavori dell'Ospizio marino. Notevoli sono i vantaggi procurati all'infanzia mediante il «Presepio», il quale nel 1908 causò una spesa di cor. 9581. La «Colonia feriale» a Carpelliano potè accogliere 120 fanciulli con 3660 giornate di presenza e con un dispendio di cor. 6699. Con la «Refezione scolastica» la Società degli Amici dell'infanzia potè dare cibo caldo e sano giornalmente ad oltre 1100 scolari poveri nei mesi invernali, con la spesa di cor. 17.955. Infine per vestiti e calzature distribuiti a fanciulli poveri, per buoni per viveri, per coperte, per sussidi di alloggio e varie, la Società esborsò cor. 8000, cosicchè in tutto l'anno 1908 gli Amici dell'infanzia devolsero la cospicua somma di cor. 42.362 per beneficenza, non compreso, naturalmente, l'Ospizio marino, il quale entrerà in funzione quest'anno.

Sono commemorati indi i soci defunti, fra i quali son specialmente ricordati i benemeriti direttori della Società dott. Menz, cav. Erhold e dott. Guastalla, e la dama patronessa signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini.

Approvati ad unanimità i bilanci e votato un ringraziamento alla stampa cittadina ed alla Deputazione di Borsa, si procede all'elezione delle cariche sociali. Risultano eletti a direttori effettivi i signori: Costantini dott. Achille, Costì cav. Giovanni, Morpurgo bar. Pietro, Morpurgo cav. Mario, Valerio avv. Alfonso, Vianello Leopoldo, Welponer prof. dott. Egidio; a direttori sostituti: Cominotti dott. Vittorio, Pototschnig Benedetto, Schott Enrico; a revisori effettivi i signori: Bartole cav. uff. Nicolò, Escher Carlo; a revisori sostituti: Chaudoux Carlo, Cernogorcevich Nicolò.

Matrimoni. La signorina Giuseppina Pauletig di Sagrado col dott. Mario Rupnich di Trieste.

Adunanze sociali. Il Circolo «Giovanni Bovio» è convocato per questa sera alle 8.30 nella sede sociale, via Barriera vecchia 16, I.

★ Il Gruppo macchinisti navali della Federazione dei lavoratori e lavoratrici invita tutti i soci ad una adunanza che si terrà oggi alle 7 pom. in via Paduina N. 4, I piano, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni. Discussione del memoriale dei macchinisti del Lloyd. Eventuali.

Comizio degli addetti ai negozi al dettaglio. Il preannunziato comizio degli agenti al dettaglio promosso dalla Cassa di protezione si tiene questa sera alle

COMUNICATI *)

N. 1638.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi il posto di perito-geometra autorizzato, coll'annuo emolumento di cor. 3000.

I concorrenti presenteranno personalmente le loro istanze allo scrivente entro il 15 Luglio a. c., corredandole dei certificati di nascita, d'incolato e di sana costituzione fisica, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 26 Giugno 1909.

Il Podestà:

(L. S.) Valentinis, m. p.

N. 1636.

Avviso di concorso.

Viene aperto concorso per un posto di vice-segretario comunale presso questo Municipio coll'annuo emolumento di corone 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il 15 Luglio a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Si preferiranno quei concorrenti che abbiano di già fatta lunga e proficua pratica nella gestione d'aziende comunali e che oltre della lingua italiana comprovino anche la conoscenza della lingua tedesca.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 26 Giugno 1909.

Il Podestà:

(L. S.) VALENTINIS m. p.

N. 1639.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto concorso presso questo Municipio ad un posto di comandante delle guardie civiche verso l'annuo stipendio di cor. 1800, l'alloggio in natura, oppure il corrispettivo di cor. 240 all'anno. Le qualifiche indispensabili per la nomina di comandante sono le seguenti:

1. sudditanza austriaca;
2. età non inferiore a 28 nè maggiore ai 40 anni;
3. regolarità di forme fisiche e statura non inferiore di 1 metro e 66 cm.;
4. sana e robusta costituzione, esente da difetti fisici, ciò che sarà da comprovarsi mediante certificato medico;
5. dimostrare di aver assolto almeno una scuola popolare e la capacità di estendere convenientemente un rapporto;
6. conoscenza oltre della lingua italiana anche della tedesca; possedere una soddisfacente istruzione militare, congiunta a speciale attitudine al mantenimento della disciplina e conoscenza delle regole di polizia municipale;
7. esibire il certificato di buona condotta morale.

Al comandante sarà fornito il vestiario da parte del Municipio.

I concorrenti presenteranno personalmente le loro istanze, redatte di proprio pugno, al firmato, entro il 15 Luglio 1909.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 26 Giugno 1909.

Il Podestà:

(L. S.) VALENTINIS m. p.

N. 1637.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso questo Municipio sono da coprirsi 12 posti di guardia civica.

Gli aspiranti dovranno assoggettarsi ad un periodo di prova di sei mesi con l'emolumento mensile di cor. 90, trascorso il quale, se trovati idonei, verranno ammessi in via definitiva nel corpo col grado di guardie di III categoria col mensile stipendio di cor. 100.

Trascorso un triennio di servizio le guardie verranno promosse alla II categoria col mensile stipendio di cor. 110.

Dopo un ulteriore triennio a guardie di I categoria col mensile onorario di corone 120.

Alle guardie non ammogliate verrà assegnato l'alloggio in locali a ciò destinati dal Comune, ed a quelle ammogliate verrà dato l'alloggio in natura oppure il corrispettivo mensile di cor. 15.

Le qualifiche indispensabili per la nomina a guardia civica sono le seguenti:

1. sudditanza austriaca;
2. età non minore di 28, nè maggiore di 40 anni;
3. regolarità di forme fisiche e statura non inferiore di un metro e 66 cm.;
4. sana e robusta costituzione fisica;
5. conoscere la lingua italiana, dimostrando la capacità di scrivere un rapporto;
6. comprovare con documenti la buona condotta morale.

Le guardie riceveranno il necessario vestiario da parte del Municipio, nonchè cor. 36 annue per calzatura.

I concorrenti presenteranno personalmente le istanze, redatte di proprio pugno, al firmato, entro il 15 Luglio 1909.

Dal Municipio di Monfalcone

li 26 Giugno 1909.

Il Podestà:

(L. S.) VALENTINIS m. p.

I pericoli dell'allattamento artificiale

evitano certamente quei bambini che ricevono come alimento **la farina per bambini «Kufeke».** Non esiste finora un miglior rimedio contro le malattie spaventevoli dell'infanzia, come per esempio: la colerina, l'enterite e le diarree, della farina «Kufeke» la quale è raccomandata dalle prime autorità mediche come un preparato meraviglioso.

N. 5661.

AVVISO DI CONCORSO.

Per il Ginnasio provinciale di Pisino viene aperto il concorso ai seguenti posti di docenti:

1. di lingua tedesca con un'altra materia principale o due secondarie;
2. di geografia e storia;
3. di matematica e geometria descrittiva.

Ai titolari competono gli emolumenti previsti per gli insegnanti di scuole medie dello Stato, però con l'aggiunta di attività aumentata del 50%.

Le istanze documentate saranno da presentarsi alla scrivente entro il giorno 20 luglio 1909.

In mancanza di concorrenti con abilitazione completa potranno essere presi in considerazione le istanze di candidati al magistero, ai quali si faranno condizioni vantaggiose.

Parenzo, 21 giugno 1909.

Dalla Giunta Provinciale dell' Istria

Il Capitano provinciale

Dottor Rizzi.

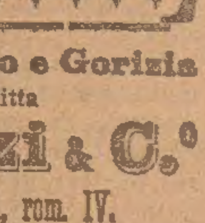
Dal Semmering.

Nell'Hôtel Panhans trovansi presentemente per un lungo soggiorno le seguenti personalità:

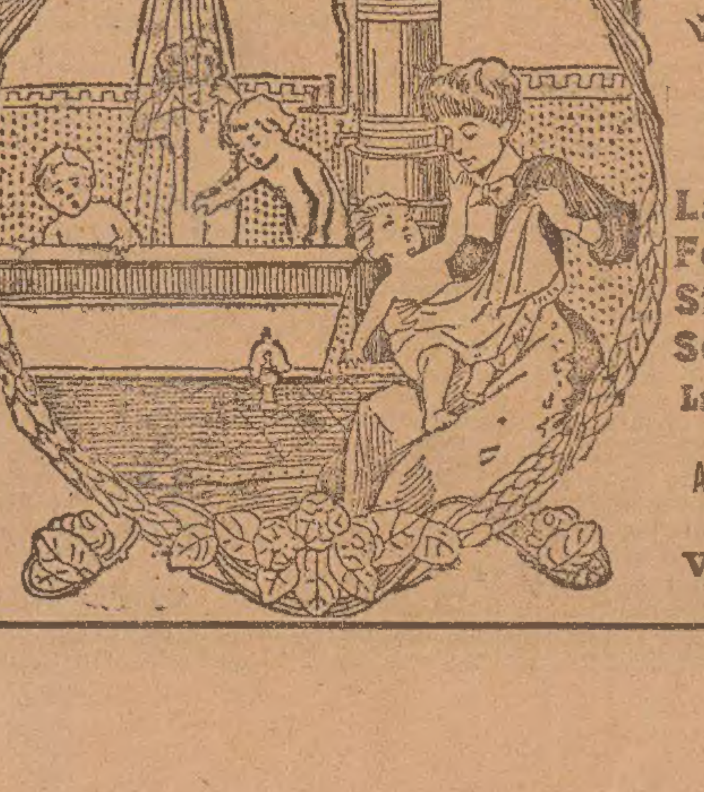
Mr. e Mrs. Harrimann, il principe e la principessa Troubetzkoy, Sua Eccellenza il conte Walterskirchen, Sua Eccellenza la contessa Larisch, il conte e la contessa Tolstoy, la contessa Dentice Palffy, il conte Paul Palffy, la contessa Khevenhueller-Esterhazy, le contesse Wydenbruck, la contessa Schenk-Caste, Sua Eccellenza de Prontscheko, il colonnello de Martschonko, il barone e la baronessa Schey.

F. Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.







8.30 nella sala Tersicore (Chiozza 7) per trattare sui provvedimenti da prendersi contro la ritardata chiusura serale dei negozi.

Saggio musicale. Questa sera alle 8.15 al Conservatorio musicale (via S. Francesco d'Assisi 4) si terrà il IV saggio degli allievi.

Convegni sociali. Lunedì 28 corr. per cura del Circolo «Libertas» si fece una marcia Fortior podistico italiano di chil. 50, sul tratto Capodistria - Servola - Trieste e ritorno. La marcia si svolse senza il minimo incidente e fu compiuta nel minimo del tempo stabilito. La partenza fu data alle 8.45 pom. Alla marcia presero parte Francesco Brumatti, direttore di marcia, capi squadra Oreste Segrè del Circolo «Libertas» di Trieste e l'aspirante Paolo De Mori del C. C. «Libertas» di Capodistria, e così pure del suddetto i seguenti aspiranti: E. Fonda, G. Ban, A. Bullo, G. Predonzani, L. Paolotto, R. Sartori, L. Michelich, M. Bianchi, U. Bianchi, E. Parovel, A. Minca, G. Cocianich, U. Dellavalle, U. Gerin, A. Castellani, L. Utel, R. Parovel, G. Grio, G. Bacci, P. Pitacco, C. Niliapulo, G. Sneier e G. Pavan, A. Gandusio, A. Vascotto, L. Pustetta, A. Degrassi di Isola.

* Abbiamo da Cittanova 28: Ieri, col postale dell'Istria-Trieste, arrivò qui in gita da Trieste una squadra del Club ciclistico triestino con la fanfara sociale. Prima e dopo lo sbarco dei ciclisti la fanfara suonò l'inno sociale e quello della Lega. Indi i gitanti percorsero, sempre suonando, le vie della città. La nostra Società «Unione popolare» offerse alla squadra un vermout d'onore nella sede sociale. Il presidente della squadra ciclistica signor Antonio Rauber ringraziò l'«Unione poplare» delle cordiali accoglienze e portò il saluto del Club alla Società ed a Cittanova. Gli rispose il segretario dell'«Unione popolare» signor Oreste Padovan che diede al Club ciclistico triestino il benvenuto della Società e di Cittanova. Il presidente dell'«Unione popolare» sig. Giovanni Parentin brindò a Trieste, allo sport, ai gitanti. Quindi la fanfara suonò l'inno della Lega e varie marcie nazionali fra grandi applausi, ciò che portò la cordialità al massimo grado. Il signor Rauber volle dare al presidente ed al segretario dell'«Unione popolare» un segno di fratellanza ed un ricordo della festa, consegnando ed applicando sul loro petto le insegne del Club ciclistico triestino, accompagnando l'atto con gentili e patriottiche parole. Alla loro partenza per Verteneglio, Buie e Trieste i ciclisti furono accompagnati dalla banda cittadina per un bel tratto fuori dalla città. Il congedo diede motivo ad un nuovo scambio di affettuose manifestazioni di fratellanza.

Durante il vermout furono raccolte cor. 12 a favore del gruppo di Cittanova della Lega Nazionale.

I reclami del pubblico. Sulla strada di Opicina. Stanotte sono venuti ai nostri uffici alcuni ciclisti per lamentare la mancanza dei soliti fanali-segnale rossi nei punti della strada d'Opicina (via Fabio Severo) che sono stati messi sossopra causa i lavori di selciatura. Causa quella mancanza stanotte alcuni ciclisti caddero, uno riportò contusioni non lievi ed era preoccupato per un dolore interno che provava; e un paio di bicicli andarono rotti. Si reclama il collocamento dei fanali-segnale in quei punti pericolosi.

* Il viale dell'Acquedotto e il passaggio dei veicoli. L'ordinanza che vieta il passaggio dei carri nel mezzo del viale dell'Acquedotto sembra caduta in completa dimenticanza, sia da parte dei conduttori di veicoli che dei funzionari incaricati di farla osservare. Specialmente il tratto che va dal Politeama Rossetti alla via Kandler è dominio assoluto di vetturini e carrettieri, che non si fanno scrupolo di mettere anche i loro animali a tutta carriera, anche quando, come avviene specialmente nel pomeriggio, il viale è battuto da una grande quantità di fanciulli e bambini. Da poco tempo il livellamento di quel tratto è stato rinnovato da una squadra di terrazzieri municipali: ma è già tutto rovinato dai solchi lasciati dalle ruote che sono state portate a passeggiarvi su. Non si potrebbe provvedere?

Suicidio. Ieri alle 5.30 pom. il negoziante di zuccheri signor Carlo Bix, di 50 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 30, chiusosi nella propria stanza si sparava un colpo di rivoltella al cuore. Quando giunse un dottore della Guardia medica, chiamato dai famigliari, non potè far altro che constatare la morte. Il Bix, procuratore della ditta Giuseppe Basevi, era conosciutissimo nel ceto commerciale.

Sembra sia stato afflitto da nevrastenia.

Morti improvvise. Ieri mattina alle 7.30 un tipografo della fabbrica Modiano, mentre stava distribuendo il lavoro ad alcune operaie, fu colto da improvviso malore e dovette appoggiarsi per non cadere. Altri operai accorsero, lo portarono sopra un sofà dello scrittoio e frattanto si telefonò alla Guardia medica. Ma quando il dottore comparve non potè far altro che constatare la morte del poveretto, avvenuta per aneurisma. Egli si chiamava Giuseppe Bosso, di 49 anni. Col carro dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

* Iersera, alle 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dei Piccardi N. 14 ove al secondo piano trovò il pensionato signor Giovanni Iellussich, di 65 anni, il quale era stato colto da improvviso malore. Ma all'arrivo del medico era già morto.

Le fanfaluche di Matteo. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 24 corr. la signora Maria Longarolli, abitante in via del Solitario N. 7, presentava alla polizia un'accusa di truffa contro Matteo S., il quale, dopo averla indotta ad assicurarsi contro il furto per iscasso, si era fatto consegnare 96 corone quale premio e spese. Ciò era avvenuto nei primi giorni dell'aprile p. p. e, secondo la denunciante, da quel momento il S. non si era fatto più vedere.

In base a tale denuncia, ierlaltro mattina alle 10 due agenti arrestarono l'imputato. Questo, dopo aver detto di aver 44 anni, di abitare in via della Scalinata e di essere occupato in qualità d'agente presso una Società d'assicurazioni viennese, passò a scolparsi. Disse di aver conosciuto la signora Longarolli per parte di una signora Mosettich, abitante in via della Madonnina, di averla effettivamente indotta ad assicurarsi e in fine di essersi fatto dare 84 corone. Aggiunse, però, che la Società presso la quale egli è addetto rifiutò di accettare l'assicurazione da lui proposta e che altrettanto avevano fatto alcune altre Società alle quali si era rivolto offrendo l'affare. E non aveva ancora restituito il denaro alla signora Longarolli perchè sperava di poter combinare l'assicurazione con qualche altra Società e percepire quell'utile che, dopo tanto lavoro, gli spettava.

Magrissime ragioni, anche perchè l'importo fattosi dare è enorme in confronto al tasso minimo che si paga per fare l'assicurazione contro il furto. E il commissario infatti non ne fu convinto; e lo fece condurre agli arresti.

Il contatto con la medusa. Con la faccia tutta arrossata e piena di paura si presentava ieri all'«Igea», il dodicenne Nicolò Recchia, abitante in androna del Buso n. 1. Raccontò al medico d'ispezione, che, mentre stava bagnandosi al bagno pubblico, aveva urtato con la faccia in una medusa risentendone immediatamente un vivo bruciore. Il medico lo tranquillò e gli prestò le cure del caso.

Per opera di uno sconosciuto e senza motivo. Si recava nel pomeriggio di ieri, all'Igea, tale Costantino Kovach, di 35 anni, abitante in via Arcata, il quale aveva bisogno di essere medicato di tre ferite lacero contuse, due alla tempia sinistra e d una al padiglione dell'orecchio sinistro. Mentre il sanitario lo medicava, il Kovach gli andava esponendo il caso toccatogli. Un individuo a lui sconosciuto lo aveva percosso senza motivo.

Un ubriaco che percuote il proprio padre. Lunedì nel pomeriggio verso il tocco una guardia che pattugliava in piazza Barbacan colse il calderaio Vittorio C., di 26 anni, abitante in piazzetta Trauner, il quale, ubriaco, percoteva il proprio padre, Francesco, suscitando lo sdegno di tutti i presenti. Il funzionario gli intimò di andarsene, ma il C. si diede ad ingiuriarlo; poi riprese a percotere il genitore. Allora la guardia gli intimò di seguirla alla polizia, ma il giovanotto, gettatosi a terra, cominciò a dimenarsi furiosamente e ad un certo punto colpì la guardia con un pugno. Un momento dopo sopraggiunse un cameriere il quale aiutò il funzionario a domare il forsennato e a condurlo alla polizia. A sbornia smaltita il giovanotto dichiarò di non ricordare più nulla dell'accaduto. Fu condotto in prigione.

Ferimento. Iersera il bracciante Emilio Rivolt, di 32 anni, abitante in via della Guardia N. 29, in una osteria di via delle Sette fontane trovò alterco con altre persone e fu da queste percosso in modo da riportare un ematoma all'orbitale destro, escoriazioni alla faccia e all'orecchio destro. In tempo giunsero le guardie che arrestarono i feritori e accompagnarono tutti all'ispettorato di via Pasquale Revoltella. Da colà fu chiamato un dottore della Guardia medica che prestò al Rivolt le cure necessarie e poi ne consigliò il trasporto all'ospedale.

Calzolaio ferito. Ieri notte fu accompagnato alla Guardia medica un uomo che perdeva sangue dalla mano destra. Chi lo accompagnava raccontò d'averlo trovato in piazza del Mercato vecchio con una larga ferita. Il dottore gli riscontrò una lacerazione di un'arteria e dopo avergli prestato alcune cure lo inviò all'Ospedale.

Il ferito si qualificò per Giovanni Cossutta, di 37 anni, calzolaio, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 37. Raccontò che battendo con la mano sul suo deschetto da calzolaio si era ferito su un trincetto. Questa versione peraltro sembra poco attendibile.

Durante il lavoro. Ieri mattina mentre il marinaio Matteo Marin, di 32 anni, occupato sul rimorchiatore «S. Sabba», era intento al lavoro, un pezzo dell'albero cadde giù colpendolo al braccio sinistro, in modo da cagionargli una frattura al radio. All'Ospedale fu accolto nella quarta divisione.

La solita dei cani. La dodicenne Eugenia Cornek, abitante in via di Pozzacchera n. 2, iersera, mentre si avviava a casa fu assalita da un cagnaccio che addentandola alla schiena le produsse una lacerazione abbastanza grave. La ragazzina si recò tutta spaventata all'«Igea» dove il medico, dopo averla tranquillata, le prestò le necessarie cure.

Trastulli che finiscono all'«Igea». Il fanciulletto di 5 anni, Ricciotti Marcucci, abitante in via di Montuzza, ieri, mentre giuocava a rincorrersi con altri suoi coetanei, incespicò e cadde in modo da prodursi una ferita di taglio al capo, non indifferente. Fu accompagnato all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Umberto Brun, di 25 anni, per una ferita di taglio al pollice destro; Rosa Maras, di 12 anni, per una ferita di punta al ginocchio destro; Giovanni Moraro, di 18 anni, per una ferita di taglio alla mano destra; Enrico Albrecht, di 22 anni, per ustioni al polso sinistro; Giuseppe Penso, di 50 anni, per una contusione al piede sinistro; Gagliano Grego, di 14 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Antonia Zonta, di 28 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Milca Knezevich, di 24 anni, per una ferita di taglio al labbro superiore; Dante Cosolo, di 12 anni, per lacerazione del calcagno sinistro.

Corrispondenza aperta. - *Contrastoni.* La differenza oggettiva tra i crimini d'estorsione e di rapina sta in ciò che nell'estorsione la minaccia è diretta unicamente ad incutere un fondato timore, mentre nella rapina la violenza è diretta ad impadronirsi della cosa mobile altrui e progredita a segno da mettere l'aggredito nella impossibilità, sia pur solo morale, di provvedere alla propria difesa. — *C. L.* Tanto la colonna di Leopoldo I, in piazza della Borsa, quanto quella che sorge sulla piazza della Cattedrale furono in origine innalzate in piazza Grande e poi trasportate dove ora si trovano. La prima costruita nel 1660 fu trasportata nel 1808, la seconda, costruita nel 1560 fu trasportata nel 1783. — *Serpollet.* La leggenda si compiace spesso di abbellire le frasi attribuite ai grandi uomini. Goethe, poco prima di morire (22 marzo 1832) non esclamò, come narra la leggenda «Mehr licht», più luce! ma rivoltosi alla fantesca che lo assisteva espresse modestamente il desiderio ch'Ella schiudesse un po' le persiane con queste parole: «Macht doch den zweiten Fensterladen auch auf, damit mehr Licht hereinkomme». — *G. S.* A Fiume si parla italiano. — *Ettore Fieramosca.* Si rivolga alla Federazione degli insegnanti, via Farneto 9. — *Nazionale.* Troverà quel libro da qualunque libraio. - *Angelo.* Contro il bruciore alle piante dei piedi si consigliano bagni d'acqua e aceto. — *Italiana.* Guardi la «Corrispondenza aperta» di ieri. — *Renato* 12 novembre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 24.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.— Oggi: alta marea 7.32 ant. e 7.5 pom. - Bassa marea 0.58 ant. e 1.14 pom.

Ogni giorno una. Le furberie dell'ubriaco.

Momo: (sborniato, alle due del mattino): Scriverò «undici» da una parte della scala, e «dodici» dall'altra. Così potrò di-

re a mia moglie che sono tornato a casa fra le undici e le dodici.

TEATRI.

Minerva. Questa sera la compagnia Brizzi-Corazza-Zago dà l'ultima recita della stagione con un'altra replica della «pochade»: «Zo le braghe».

La compagnia del «Grand Guignol» al teatro Minerva. - La compagnia del «Grand Guignol», della quale Bella Starace-Sainati e Alfredo Sainati sono tanto prezioso ornamento, incomincerà, dunque, domani, giovedì, 1. luglio, il breve corso delle sue recite, aspettate dal pubblico nostro più colto e più intellettuale, con vivo e intenso interessamento. L'originalità del repertorio, tanto appassionatamente discusso anche nel mondo delle nostre più eleganti signore, e il valore della compagnia, oramai giustamente riconosciuto, assicurano una stagione animatissima. Ecco il programma della prima recita, che comprende tre novità: 1. «Un concerto in un manicomio», dramma in due atti di de Lorde e Foley. 2. «Alle due di notte... al quartiere Marbeuf», dramma in due quadri di Lorrain e Coquiot. 3. «Il becco di gas», commedia in un atto di Rob. Dieudonné.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zazo-Corazza. - Ore 8.30. *Zo le braghe*, in 3 atti di Sylvaine. - *Megio soli che mal accompagnai*, farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. germanico „Lusitania" disincagliato

La sera del 1. aprile p. p. il piroscafo germanico «Lusitania», della Società «Freitas» di Amburgo, partiva dal nostro porto diretto a Fiume, per poi proseguire per gli altri scali dell'Adriatico e del Mediterraneo e dirigersi quindi ad Amburgo.

Sciaguratamente la sera in cui il «Lusitania» partì, tutto l'Adriatico era coperto da densa nebbia. La mattina del 2, verso le 5, il «Lusitania», avendo sempre navigato a mezza forza, non udì (perchè funzionava male) la tromba-segnale da nebbia del faro di Porèr, nè vide la lanterna, causa appunto la nebbia. E d'improvviso si trovò incagliato sugli scogli di Felonega, i quali si trovano appunto fra la lanterna di Porèr e la costa di Capo Promontore. Da quel giorno fino a ieri 29 giugno furono fatti innumerevoli tentativi per disincagliare il battello, sempre senza risultato.

La Ditta D. Tripcovich di Trieste, che si era assunta l'incarico del salvataggio, però non si era scoraggiata mai; neanche quando tutti, Società armatrice, Società assicuratrici e periti tecnici germanici, avevano perduta ogni speranza di salvataggio.

Il cap. Diodato Tripcovich, fiducioso nei suoi valenti cooperatori, fra i quali il cap. Domenico Bassich, in questi giorni, avuto a Porèr anche il nuovo rimorchiatore «Titan», ricominciò i lavori di salvataggio. Il «Titan» e l'altro rimorchiatore «Belrorie» lavorarono all'estrazione dell'acqua dalle ampie stive del «Lusitania» e palombari e personale tecnico lavorò all'otturazione provvisoria delle falle; e ieri, al tocco, il «Lusitania», completamente vuotato, fu legato mediante potenti cavi ai due rimorchiatori, che fecero uno sforzo supremo, riuscendo dopo cinque minuti a rimettere il «Lusitania» a galla e a trarlo docilmente fino nel porto di Veruda, ove fu fatto appoggiare con la parte proviera sulla spiaggia, ormeggiato ed ancorato solidamente.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Sultan» da S. Maura e scali della Dalmazia con 17 pass., «Metcovich» da Venezia con 104 pass., «Africa» e «Castore» da Fiume, «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi con 91 pass., «Bruenn» da Venezia con 82 pass.; i pir. a.-u. «Arcadia» da Seriphos e Pireo, «Maria Immaculata» da Zoungouldak e Cavak, «Danubio» da Metcovich e scali con 28 pass., «Tatra» da Fiume, Lussino e Pola; il veliero ottom. «Muradie» da Scutari.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Leopolis» per Brindisi, «Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arimatea» partì iersera da Amburgo per Newcastle.

Lloydiani. «Habsburg» da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «Silesia» il 28 da Colombo per Penang; «Thalia» il 28 da Drontheim per Amburgo.

La festa della Lega Nazionale a Gorizia

Gorizia 29. La festa della Lega Nazionale è riuscita benissimo: il parco è affollatissimo: la gente vi può circolare a stento. Un severo Dante accoglie gli intervenuti all'ingresso del Giardino. La nostra brava Banda cittadina, sotto la bacchetta del valente maestro Vitaliano Bianchi, ha riportato come sempre un vero successo; dovette trissare l'Inno della Lega e gli altri inni patriottici. Il ballo popolare è animatissimo; così il bersaglio, che funziona in permanenza e continuerà a funzionare fino alla mezzanotte. Il vincitore riceverà un servizio da tè, dono del podestà. Vanno a ruba i cuscinetti, lavoro e dono della sig.a Musina, che sono una specialità fra le cose che vengono vendute a pro della Lega, e così pure le bellissime bandierine preparate e donate dal sig. Marcello Reichmann. Anche la pesca miracolosa fa ottimi affari. Tutto lascia credere dunque che il risultato finanziario sarà pari a quello morale.

★ Nel pomeriggio si estrasse la tombola a vantaggio dei «Fanciulli abbandonati», che fu preceduta da un concerto della nostra Banda civica. La Piazza Grande era gremita di popolo. La cinquina fu vinta da un sarto della città e la tombola da una scolaretta.

Prepotenze di bosniaci a Pola

Notiziario polese

Pola, 29. Un gruppo dei soliti braccianti bosniaci, che pullulano in città, scendeva dal Monte Grande. Erano ubriachi e non volevano lasciar passare una carrettella guidata da Carlo Pauletta, che veniva dietro di loro. Il Pauletta, dopo aver gridato più volte, spinse il cavallo, il quale urtò uno dei bosniaci. Tutti allora si gettarono sul malcapitato Pauletta, che fu colpito con bastoni e ombrelle e riportò lesioni. Chissà come la sarebbe andata finire se non fossero capitati prima un gendarme e poi diverse guardie, che condussero tutti in Polizia. Ad uno dei bosniaci fu sequestrata un'arma da taglio pericolosa.

★ Oggi furono denunciati dalle guardie certi Giorgio Maglica, abitante al Monte Castagner N. 380, e Giovanni Celich, abitante in via Risano N. 4, perchè alloggiano, di notte, abusivamente, decine di persone.

★ Oggi giunsero in gita numerosi gitanti della Società Corale tedesca di Graz.

★ Marco Baticich, abitante al N. 157 di via Sissano, addetto ai cantieri di scoglio Olivi, denunciò oggi alla Polizia che dal deposito di detto scoglio gli fu rubata una bicicletta del valore di 120 corone.

★ Una ragazzina di otto anni, Anna Ucovich, volendo oggi saltare su un carro di materiale, guidato da Giovanni Ribarich, che passava per via Siana, mise un piede nella ruota e si produsse una lesione. Una guardia la condusse a domicilio.

★ Fu condotto oggi all'Ospedale provinciale lo scritturale Stefano Vidovich, di 18 anni, il quale, mentre saliva le scale di una casa di via Dignano, precipitò e si fratturò il braccio destro.

★ Sulla strada di Dignano, ieri sera due giovani ciclisti, Francesco Grubissa, di 16 anni, e Luciano Persich, di 14 anni, si investirono. Il Persich fu gettato violentemente a terra, dove battè con la testa. Il sangue gli uscì in copia dal naso e dalle orecchie. Avvisato telefonicamente, giunse il carro di primo soccorso dei civici vigili, mediante il quale il Persich fu trasportato all'Ospedale provinciale.

★ Nell'osteria «Al Tunnel», in via Diana, fu arrestato stanotte Matteo Gobbo, il quale, brandendo una falce affilata, voleva segare la gola a tre altri avventori, Innocente Tonietti, Spiridone Micevich e Pietro Suttil, coi quali aveva trovato briga.

Rappresentanza comunale di Capodistria

Capodistria, 29. Il nostro Consiglio ha ripresa ed esaurita iersera, sotto la presidenza del podestà on. Belli, la seduta pubblica, interrotta sabato scorso. Poichè il relatore cons. avv. Longo ebbe rilevato, più che l'opportunità, il dovere di riordinare la banda musicale, in vista della prossima esposizione istriana, e di secondare le encomiabili premure di apposito comitato promotore, si approvarono integralmente i sette articoli dello statuto per la costituenda Società «Banda cittadina», che regolano i diritti e obblighi del Comune per il servizio pubblico della banda, verso gl'identici oneri, ora sostenuti per il maestro e la scuola di musica.

Il cons. avv. Derin riferì sul partito preso dal Consiglio scol. prov., di proporre al Ministero dell'istruzione la nomina a maestri superiori «extra statum» degli ispettori scolastici distrettuali sig.i Vincenzo Parenzan, tuttora dirigente titolare la nostra scuola popolare, e Giuseppe Parentin, dirigente quella di Parenzo, al fine di poter coprire in via definitiva i rispettivi posti di maestro-dirigente, a condizione peraltro che i Comuni di Capodistria e di Parenzo si assumano la metà dell'indennizzo d'alloggio (cor. 300 annue cadauno), spettante ai due ispettori. Di fronte alla strana grettezza dell'Autorità scolastica e all'obbligo preciso dello Stato di uniformarsi ai criteri della legge prov., che vuole esonerati gli ispettori dai loro anteriori uffici e provveduti a carico del fondo scolastico, la Rappresentanza, per proposta dell'on. Percolt, appoggiata dall'on. dott. Bennati, deliberò a voti unanimi di rifiutarsi all'ingiusto aggravio.

Per la nomina a sottomaestra presso le scuole popolari femm. di città venne presentata, conforme al parere del Consiglio scol. locale, l'unica concorrente signora Paola Godnig n. Rigo. Si approvò il resoconto pro 1908 dell'Asilo di carità per l'infanzia con l'introito di cor. 5726.40, l'esito di cor. 5491.05 e il civanzo di cor. 235.35. Non si accordò ad Anna ved. Giovanni Furlanich, già cursore di Lazzaretto, il chiesto provvedimento vitalizio, bensì il sussidio di cor. 100. Si assegnò l'aiuto di cor. 100 a Caterina ved. del bidello Carlo Schiavi in morte del marito e la gratificazione di cor. 100 al vigile Antonio Lonzar, colpito da infortunio e sollevato a sua domanda dal servizio. Per ultimo il Consiglio esternò parere favorevole rispetto le domande per trasferimento di una licenza di caffè e per l'apertura di uno spaccio temporario di birra e cibi freddi nello Stabilimento balneare «Egida»; e licenziò negativamente altra istanza per una nuova osteria.

TEMPORALE DISASTROSO

Gradisca, 29. Il temporale scatenatosi sabato sera sul nostro Friuli ha recato gravissimi danni. La grandine, che cadde fitta, ha rovinato gran parte dei raccolti, che quest'anno erano molto promettenti. I paesi maggiormente colpiti sono Medea, Fratta, S. Lorenzo, Capriva, Mossa, Corona e Moraro. Nei due ultimi non si potrà fare nemmeno la vendemmia. I poveri agricoltori si sono visti in un solo minuto distruggere lunghi mesi di lavoro e il pane per l'inverno.

Un nuovo cantiere presso Fiume

La caduta di un fulmine - Tentati suicidi

Fiume, 29. Nella vicina Portorè fervono i lavori per la costruzione di un grande cantiere della Società «Danubius». Nel cantiere si costruirà una delle quattro «Dreadnoughts» ordinate dall'amministrazione della Marina da guerra a.-u., non prima però che le Delegazioni abbiano votato la spesa necessaria.

★ Durante l'infuriare di un temporale, un fulmine penetrò ieri notte verso le tre nella cucina di un appartamento della Villa Leard, nella vicina località Torretta. Dopo aver cagionato diversi danni e messo in grande spavento la famiglia di Francesco Vanyi, che occupa l'appartamento, il fulmine uscì dal camino di una seconda cucina.

★ Fu trasportato al nostro ospedale l'operaio Francesco Chiauzzi, di 22 anni, da Udine, abitante in via dell'Arco Romano N. 6, il quale, venuto ieri sera a diverbio con la propria madre, aveva bevuto 200 grammi di una soluzione di sublimato corrosivo. E' fuori di pericolo.

★ Un secondo tentativo di suicidio fu commesso da una signorina, impiegata all'ufficio postale di Sussak. Costei si gettò ieri verso sera nel fiume, ma ne fu tratta a tempo sana e salva. S'ignorano i motivi che la spinsero al passo disperato.

DECAPITAZIONE.

Dicea la buona mamma educatrice.
«Assai buona è mia figlia,
Un angiolo, un amore;
Quegli che l'amerà sarà felice,
Me lo creda signore.
Ma è tanto *intero*, o Dio tanto bambina!
In questo a me di certo non somiglia.
La guardi, or se ne viene per la via,
Nè osserva che un *intero senza testa*
Le solleva la vesta
E mostra la caviglia?

Spiegazione del giuoco precedente:
LAVAR. LAVA.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

CESARE DAURANT

fu rapito ieri a Roma all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze.

La famiglia, addoloratissima, ne dà agli amici il triste annuncio.

TRIESTE, 29 Giugno 1909.

La sottoscritta, profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutte quelle gentili persone che, con la loro presenza o con l'invio di fiori, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile Capo, e presero parte sincera alla imponente ultima manifestazione di affetto.

Famiglia MADERSKI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in varî modi vollero onorare la memoria del suo amato

GIACOMO.

Famiglia STOPPER.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA semplice offresi qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 159 A

RAGAZZA onesta offresi quale cameriera. Gentili offerte Devit, Via Tempio N. 46, Gradisca. 9482 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA o bonne tedesca cercasi presso distinta famiglia di Grado soltanto per un mese. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 150 B

CUOCA, camereriera hotel, cameriera primario restaurant, cuoca per gendarmi, cuoche, domestiche, sottocuoche cerca Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 9635 B

CUOCA e cameriera italiane con ottime referenze cercansi. Indirizzo Piccolo. 80 B

DOMESTICA attempata cercasi famiglia due persone. Ruggero Manna 14, porta 8. 144 B

DOMESTICA semplice cercasi prontamente. Schönhardt, via S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 9639 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccolissima famiglia. Paduina 2, terzo 9631 B

DONNA di servizio o ragazza per tutto il giorno anche dormire se abbisogna cercasi. Trattoria Fontana, via Fontana Giovanella. 13644 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta cercasi mattina dopopranzo. Francesco Assisi 15, secondo. 140 B

PRESTASERVIZI onesta e brava mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 119 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11 16 cor. mensili. Martiri 19, I, sinistra. 123 B

PRESTASERVIZI con attestati corone 16 cercasi per piccola famiglia. Petronio 16. 7974 B

PRESTASERVIZI ceon buone referenze cercasi per tutta la giornata. Rivolgersi dal portinaio via Ponterosso 3. 9643 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi prontamente cor. 14. Chiozza 5, III. 127 B

RAGAZZA o vedova prestaservizi cercasi cor. 20. Ghega 9, I, sinistra. 9627 B

RAGAZZA servizio e bambinaia che sappia stirare cercansi. Via G. Gatteri 3 A, I p. 139 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CALLISTA allieva d'uno specialista raccomandasi alle gentili signore a domicilio, prezzo cor. 1. Piazza Goldoni 6, porta 12. 7973 C

GIOVANE venticinquenne commestibilista, bella presenza, parla e scrive italiano, tedesco, sloveno, cerca posto commerciale. Offerte Piccolo «Onesto 133». 133 C

GIOVANE occupato da 15 anni nel commercio in legnami, parla tedesco, rumeno, polacco, russo cerca posto. Guttmann fermo posta Wigaun. 9570 C

ORTOLANI marito e moglie capaci, cercano posto. Indirizzo Piccolo. 120 C

STIRATRICE offresi a giornata per famiglia. Massimo D'Azeglio 1, porta 5. 9642 C

SIGNORINA di ottima famiglia bolognese diplomata italiano, francese, cerca posto per le vacanze presso buona famiglia tedesca onde apprendere la lingua. Informazioni: F. L. fermo posta, Gorizia. 135 C

TEDESCO, perfetto corrispondente inglese, francese, sapendo anche italiano, portoghese e spagnolo, dattilografo cerca posto. Offerte Piccolo «Abile 9640». 9501 C

VENTOTTENNE serio di aspetto, offresi quale aiutante pratico a buon farmacista. Scrivere Casella 48. 7989 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA tappezziere con paga cercasi prontamente. Zeller, Piazza S. Caterina. 9341 D

AGRICOLTORE-**giardiniere ammogliato, preferibilmente senza prole, cercasi per dirigere una tenuta in Istria distante da città. Offerte sub «Adele 1890» posta centrale Trieste.** 7884 D

CONCESSIONARIO per ottimo, accreditato prodotto medicinale, cercasi per Austria. Occorrono ottime referenze. Scrivere: Serventi, posta Roma. 66557 D

CAPOFACCHINO cercasi per speditore preferito chi dimostra lunga pratica questo ramo. Offerte «Volonteroso 9647» al Piccolo. 9647 D

CONTABILE perfetto e corrispondente tedesco eventualmente sloveno cercasi prontamente. Offerte «Casella postale 508». 146 D

GARZONE con paga o mezzo lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 134 D

INTERPRETE che conosca italiano, tedesco, inglese, cerca verso paga. Agenzia viaggi Christofidis, Hotel de la Ville. 9595 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Istituto N. 33. 154 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Servolo 9, III, S. Giacomo. 9626 D

PRIMARIA ditta cerca impiegato pensionato di sana costituzione fisica, età 50-55 anni, per accudire lavori semplici di scrittoio. Offerte «Archivio 9648» Piccolo. 9648 D

PORTINAIO possibilmente calzolaio cercasi. Rivolgersi via della Guardia N. 9, primo piano, porta 4. 7747 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Via Belvedere 34, Colacurto. 9509 D

RAGAZZO quattordicenne svelto con paga cercasi prontamente. Calzoleria Mödling, Corso. 9649 D

RAPPRESENTANTI, piazzisti, agenti, cercansi dappertutto, vendita macchina da scrivere più buon mercato, forte provvigione. Nouveau Comptoir Parisien, 10 Hauteville, Paris. 66399 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 158 D

RAGAZZO per banco trattoria cercasi. Via Acque 18, Lealtà. 126 D

STIRATRICE cerca brava lavorante, buona paga. Giorgio Galatti 14. 9644 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA stanza vuota grande davanti affittasi per 24 agosto. Acquedotto 17, III, destra. 128 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Caserma 16, I, sinistra. 9619 E

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Farneto 49, porta 9. 142 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Boschetto 1, terzo. 147 E

CAMERA grande vuota uso cucina, acqua, affittasi. Via Sapone 5, porta 12. 122 E

CAMERINO vuoto affittasi cambio piccoli servigi. Corso 32, IV. 9620 E

CAMERE elegantemente ammobiliate affittansi prontamente, ingresso libero, via Nuova 49, II. 9628 E

DUE camere uso scrittoio, gas, elettrico, affittansi Via Sanità. Indirizzo Piccolo. 131 E

STANZA elegantemente ammobiliata tutto il confort moderno affittasi. Cecilia 15, secondo. 95 E

STANZA e costo affittasi, casa signorile. Ruggero Manna 3, portiere. 89 E

STANZA ammobiliata affittasi centro primo luglio a distinta signora pensionata, unica subinquilina. Indirizzo Piccolo. 72 E

STANZA ammobiliata affittasi. Madonna del mare 6, III, porta 8. 9587 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo costo affitta famiglia tedesca. Acquedotto 85, II. 9571 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo buon costo. Molin piccolo 6, II. 9597 E

STANZA uno, due letti con oppure senza costo affittasi. S. Francesco 29, porta 2. 9401 E

STANZA massima pulizia affittasi prontamente, prezzo mite. Toro 5, porta 10. 9645 E

STANZA primo piano, via Giulia N. 37, con ingresso libero e senza affittasi. 9640 E

STANZA bene ammobiliata, costo, affitta prontamente distinta famiglia. Gatteri 5, I, porta 10. 145 E

STANZA ammobiliata centro costo famigliare affittasi a signore dai 49-60 anni presso piccola civile famiglia. Indirizzo Piccolo. 130 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, I. 9634 E

STANZA due letti corone 20, camerino 8 affittansi. Giulia 20, mezzanino. 9530 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, pensione affittasi via Caserma 8, terzo. 9621 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 75, I, porta 5. 9633 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, primo, porta 6. 9372 E

SIGNORA darebbe ottimo costo persone 36 corone, pressi Stadion, eventualmente stanzetta. Indirizzo Piccolo. 118 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Belvedere N. 16, secondo, porta 15. 9534 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi anche per scrittoio, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 7776 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA arieggiata, pulitissima cerca impiegato (viennese) in possesso di proprio piano. Offerte «Nettezza 30» Piccolo. 30 F

STANZA elegante, posizione centrica, nettezza inceccepibile, con costo cerca prontamente giovane impiegato. Offerte soltanto indicando prezzo «Impiegato 9502». 9502 F

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero cercasi per giovanotto. Offerte «B. C. 9636» al Piccolo. 9636 F

STANZA vuota primo o secondo piano davanti, pressi Giardino pubblico cerca subito signora pensionata. Informazioni Pane 3, porta 6. 9624 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 6878 G

ACCADEMICO impartirebbe lezioni tedesco, geografia e storia. Miti pretese. Offerte «Accademico 9421» al Piccolo. 9421 G

CORONE una all'ora: lezioni stenografia, tedesco, italiano, francese, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 9503 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti. Ultimo corso della stagione. Iscrizioni giornalmente. Corso 7, terzo. 152 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, corso di letteratura, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 5335 G

GIOVANE perfezionare ragazzo bicicletta un'ora giornalmente cercasi. Indirizzo Piccolo. 13640 G

MAESTRA prepara esami tedesco, francese, italiano, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7853 G

RIPETIZIONE **durante vacanze (giornalmente 9-12) materie scuole popolari italiano-tedesche, preparazione (per settembre) esami ammissione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 4.** 156 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASTUCCIO (scartoccio) fanale vettura pubblica smarrito lunedì da piazza Borsa a Barcola. Mancia portarlo al Piccolo. 151 H

ANELLO perla contornata diamantini smarrito lunedì dopopranzo. Mancia portandolo Piccolo. 136 H

DUE piccoli uccelletti (traunweiss) fuggiti Lazzaretto vecchio. Mancia portandoli Piazza Giuseppina 1, II. 9629 H

PORTAFOGLIO smarrito cesso caffè Réclame, pregasi onesto rinvenitore portare documenti trattenendosi denaro, riceverà generosa mancia. 13645 H

PORTAMONETE smarrì sabato povera domestica dal fotografo Penco alla stazione del tram rimpetto la casa Salem. Portandolo S. Caterina N. 2, II, porta 5, il rinvenitore riceverà generosa mancia. 132 H

PORTAFOGLIO contenente cor. 180 e con entro una fotografia smarrito pressi piazza Goldoni. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 161 H

PAPPPAGALLO con catenella d'acciaio e cavalletto d'ottone fuggito; risponde al nome di «Piero»; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo in via Chiozza N. 42, Moretti. 7978 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE stanze ammobiliate con cucina cercansi prontamente, centro, massima pulizia, primo eventualmente secondo piano. Offerte fermo in posta sub «H. G. 46». 104 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI piccoli soleggiati, centrica posizione affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 97 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente o agosto cor. 550. Via Fabio Severo 23, II piano, visitarlo fabbrica birra Judtmann, Cologna. 9532 L

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, camerino, primo, altro due camere, camerino, quinto appigionansi. Via Canova dodici. 7857 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, vista stupenda affittasi. Informazioni Ruggero Manna 16. 7430 L

APPARTAMENTO, piazza Goldoni, quattro stanze, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7925 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, prezzo mite affittasi agosto, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7959 L

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina affittansi prontamente e pel 24 agosto. Via Cunicoli 5 e 7. 155 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7, informazioni Zonta 5. 9278 L

APPARTAMENTI signorile, quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 9275 L

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina, camera, cucina affittansi prontamente, acqua, gas, closet. Via Pier Paolo Vergerio 758, informazioni Zonta 5. 9276 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina e cantina, massimo confort affittansi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo, con soltanto cinque appartamenti. 9272 L

APPARTAMENTI moderni due, tre stanze affittansi anche prontamente, buone condizioni. Canova 13, portinaia. 12942 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, confort affittasi cor. 1000 annue, campagna-città. Indirizzo Piccolo. 125 L

APPARTAMENTO tre camere, closet, gas, anche prontamente. Acquedotto 60; camera, cucina Giotto 11, affittansi. 84 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti affittasi. Informazioni Ruggero Manna 16. 7429 L

BOTTEGA con un foro affittasi via Giulia 18, rivolgersi macellaio. 9641 L

CAMERA, cucina, acqua, gas e parchetti affittansi prontamente. Ferriera 31. 9277 L

CASA nuova costruzione, affittansi prontamente due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Via Scorcola 583. 9271 L

DUE stanze, stanzino, cucina cor. 600 affittansi casa nuova, parfchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante N. 9. 9280 L

IN portone via Barriera vecchia 19 affittasi agosto luogo per piccola bottega. Visitare 9-10, 4-5. 9625 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 9274 L

MAGAZZINI uno, due fori affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 9273 L

MAGAZZINI aventi un foro, adatti per piccoli esercenti affittansi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 9279 L

MAGAZZINO subaffittasi condizioni vantaggiose fino 24 agosto. Via Carradori 15, portinaio. 9519 L

PER agosto affitansi diversi appartamenti di varie grandezze, differenti posizioni della città. Distinte gratis ricevonsi dall'amministrazione. Via S. Michele 16. 4705 L

SALA da ballo all'aperto affittasi per Società, servizio restaurant. Indirizzo Piccolo. 49 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 580 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare, via della Ferriera 31; un minuto distante dal tramway di Piazza Barriera vecchia e di via Conti. 9281 L

2 camere, cucina affittansi prontamente. Via Paolo Diacono 5, IV. 9590 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTA «Waffenrad» quasi nuova, modello 1908, mozzo libero, freno contropedale, vendesi occasionalmente. Via Poste 14, primo, destra. 112 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini vendonsi privatamente sole corone 230; anello 90; orologio brillanti splendido moderno 90. Indirizzo Piccolo. 157 M

BICICLETTA Stiria mozzo contro pedale vendesi. Trattoria alla Vittoria, via Sorgente. 148 M

CAGNA bella e grande da guardia si regala ad uso di una villa. Via Fabio Severo 32, Prucht. 9711 M

CANAPE' orologio antico con musica, coltrinaggi, branda vendonsi. Indirizzo Piccolo. 106 M

CANE danese tigrato, mesi 5 vendesi. Offerte «Danese 4» Piccolo. 4 M

CAMERA ammobiliata anche singoli pezzi vendesi prontamente. Via Molino a vento 19, I, sinistra. 114 M

DIVANO a due letti Machnich vendesi a prezzo irrisorio. Via del Pesce 5. I piano 9611 M

FUSTI vino usati tenuta litri 60, 100, 150 cercansi. Antonio Apollonio, Capodistria, telefono 12. 12966 M

LASTRE pietra arenaria (60 metri) per marciapiedi vendonsi. Michelangelo 872. 94558 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere «Levi» San Giacomo 7, (Corso). 116 M

MOTORE benzina usato due tre cavalli anche se di motociclo cercasi. Descrizione, prezzo «Benzina 9637» al Piccolo. 9637 M

MOBILIO del Restaurant Centrale Pilsen, tavoli, sedie, lampadari, lire per gas, luce elettrica vendonsi. Dalle 9-11 ant. 3-5 pom. 149 M

MOTOCICLETTA Puch 5 HP. con carrozzella, funzionamento perfetto, pneumatiche nuove, vendesi 700 cor. Indirizzo Piccolo. 7921 M

MOBILI usati da stanza vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 15, II. 9578 M

PIANINO nuovissimo, scelto, primo ordine, incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 143 M

PIANO (Mignon) corde incrociate moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7971 M

PARAVENTO uso Restaurant cercasi. Indirizzo al Piccolo. 121 M

PULTO antico, altre mobilie, orologio, quadri, libri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20 M

QUADRO ad olio, insigne autore, vendesi occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 7709 M

STANZA letto, salottino, attaccapanni, letti, armadi, lampade, altri oggetti diversi vendonsi, dalle 9-12 4-7. Acque 4, I. 129 M

STANZA matrimoniale, credenza marmo, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 157 M

STANZA matrimoniale moderna mobili cucina vende falegname. Leo 2, angolo Conti. 9582 M

SCRITTOIO, letto completo, fornimento canapè, poltroncine, lavamano, sgabello, letto pieghevole, due suste nuove, armadio quattro cassetti vendonsi. Media 18, primo. 65 M

STANZE matrimoniali bellissime, stile moderno vende falegname. Via Pondares 19. 9556 M

UTENSILI da due negozi completi adatti per qualunque articolo vendonsi. Via Vincenzo Bellini N. 13. 9562 M

VIOLINO vecchio autore vendesi cor. 120. Rossetti 26, II, destra. 9616 M

ZITTERA con metodi facilissimi, vestiti, biancheria, traversoni, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9023 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CLIENTELA per rivalsa commissioni agrumi, frutta, caffè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7710 N

DECRETO per cinematografo valido per goriziano cercasi. Offerte con indicazione pretese al Piccolo sotto «Decreto 500». 9437 N

NEGOZIO da orologiaio bene avviato vendesi causa grave malattia. Via Nuova 41, palazzo Salem. 7887 N

20.000 corone cerco prima ipoteca sopra stabili Pola, rendita lorda 11.700 cor., interessi da convenirsi. Offerte, esclusi mediatori sub «G. B. 500» Piccolo a tutto 2 luglio. 9613 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, bellissima, posizione, quattordici locali compreso fondo, rendita mensile cor. 150 vendesi. Rivolgersi Antonio Colautti, carpentiere Monfalcone. 9260 O

FONDO per fabbrica da vendere via Giulia, splendida posizione, tese 150. Indirizzo al Piccolo. 153 O

FONDI tese q. 800, 1000, 1200, 1300 affittansi o vendonsi, con grandi tettoie con affittanza fissa anni 5 e 8, strada piana, due linee tramway. Indirizzo Piccolo. 117 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL «Credito Popolare»: vendonsi coltrinaggi, copertori letto, tappeti, ombrelli: pagamenti rateali (settimana-mese). Madonnina 43, primo. 138 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 9622 P

AVVISO alla cittadinanza! Per chi desidera del finissimo terrano del Carso, trovansi disponibili 400 ettolitri alla trattoria al Ginnasio in via Squero nuovo N. 7. Nel detto locale viene smberciato a cor. 1.04 al litro, per uso di famiglia sino ai 10 litri franco a domicilio a cor. —.96, oltre i 10 litri a prezzi da convenirsi. Devotissimo si segna il trattore Enrico Kosich. 9110 P

BURRO da tè, finissimo, latte acido, spedisce dal primo luglio in poi ai prezzi seguenti: Burro cor. 3, latte acido cor. 0.40 al chilogramma. Latteria Völkermarkt, Carinzia. 9124 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie, giuocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 9398 P

BOTTEGHETTA commestibili generi diversi con quartiere vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 13643 P

COLLETTI a 34 e 40 centesimi, cravatte moderne da 60 cent. in poi, camicie bianche e colorate. Ultimi giorni di liquidazione. Via S. Antonio 9. 9646 P

QUADRI cornici vendonsi; assumonsi riparazioni, indorature, con grande ribasso. Via Beccherie 3. 9605 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Udine Albergo ristorante Savoia prossimità alla Stazione. Raccomandabile per famiglie. 8881 Q

DUE camere con comodo cucina e giardino affittasi vicino Opicina (Padrich) per la stagione. Indirizzo Piccolo. 104 Q

DUE, tre stanze per villeggiatura cercansi pressi Sistiana o Grignano. Offerte Casella postale 463. 9630 Q

GORIZIA o dintorni cercasi bella casa ammobiliata piccola famiglia, stagione estiva urgente, dirigersi Rosenfeld, Corso Verdi, Gorizia. 135 Q

SIGNORA affitterebbe a persone distinte camera dando costo finissimo in luogo villeggiatura. Scrivere «Sylvester» «Millstatt sul lago» Carintia. 145 Q

VILLEGGIATURA affittansi cinque stanze ammobiliate: Giovanni Domicelli S. Peter Carniola Novasica; locale nuovo, acqua sorgiva in casa. Giornalmente si riceve corrispondenza a domicilio. Rivolgersi presso signor Antonio Muha, via Giacinto Gallina 2, secondo piano. 8312 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

JOLANDA. Prelevate! Se caro Vi è, Vi giunga il ricordo e il saluto del pensieroso Fernando. 141 R

PER pietà. Stupiscemi non comprendomi domenica finestra giornale, attendo abboccamento promessomi. Infelice. 9638 R

PETRARCA attendo mercoledì come d'accordo. Saluti Peppina. 115 R

CAFFE'. Ha letto inserzione di ieri? Cordialissimi invia Q. K. 160 R

SIGNORA quarantenne colta, sana, buone referenze, capacissima massaia, cerca posto presso distinto signore oppure vedovo con figli anche fuori Trieste. Offerte Posta Centrale «Massaia 40». 9632 R